

Famiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

*Tra sindrone
della capanna
e libertà sfrenata*

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



ANNO XXV NUMERO 7/8 - LUGLIO/AGOSTO 2020

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Edward Hopper, pittore della solitudine **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Per un'etica della fraternità planetaria **5**

VITA IN FAMIGLIA

L'assemblea della Famiglia nell'emergenza covid-19. Le nomine del nuovo consiglio **6-7**

Incontro conviviale e premiazione con i vincitori del Premio Giovanni da Legnano **8-9**

La narrativa del Premio Giovanni da Legnano nei componenti dei due vincitori **10-11**

VITA IN FAMIGLIA

Evento Donatori Fondazione Famiglia Legnanese 15 luglio 2020 **12-13**

EMERGENZA COVID-19

Lo straordinario impegno di Banco BPM **14**

Effetti covid su un Ente Filantropico **15**

ATTUALITÀ

Al via l'impianto d'avanguardia nel trattamento dell'umido e degli sfalci vegetali **16-17**

PROTAGONISTI

Tessere d'Oro in prestigiosi Consigli **18**

STORIA E TRADIZIONI

Al Castello: *Animalia. La raffigurazione medievale del creato nel Palio di Legnano* **20-21-23**

PALIO

L'assemblea del Collegio dei Capitani **24**

I SANTI DELLE CONTRADE

Sant'Ambrogio 2 **25**

SOCIETÀ E COSTUMI

Esuberanza giovanile sopra le righe **26**

LETTURE

Buona la prima per Fabienne Agliardi **27**

CULTURA

Al Museo Fratelli Cozzi **29**

SCUOLA E GIOVANI

LIUC: il Rettore nel Consiglio ISTAT **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - *Schola vacat* **32**

Gruppo Scacchi - Il gioco degli scacchi sarebbe razzista? **33**

Filatelia - La Forza dell'Italia **34**

Fotografia - Alla riscoperta del territorio **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - La misurazione del tempo: dalla clessidra dei faraoni alla Torre dei Venti di Atene **36-37**

ANTARES - Il *Gruccone* nel Parco del Ticino **38**

In copertina:

Edward Hopper,
"Morning sun"

(Sole di mattina),
1952, olio su tela,

71,4x101,9 cm,

Museo d'Arte

di Columbus, USA

(Elaborazione

grafica dello

Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi,
Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti,
Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamperi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331 -545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Luglio/Agosto 2020

“Sostegno psicologico” è un'altra di quelle espressioni che ha preso il volo al tempo del lockdown. Ha interessato e interessa le persone più diverse, a cominciare da chi è stato colpito dal virus, a chi ha perso una persona cara, al personale sanitario coinvolto nelle cure e sino a chi non ha più un lavoro. Ma se allarghiamo lo sguardo ad altre persone che hanno vissuto l'emergenza in modo sia pure meno drammatico, ci accorgiamo che molti altri avrebbero altrettanto bisogno di un adeguato sostegno psicologico, abbracciando un arco che va da chi non prova alcun desiderio di uscire da casa a quanti cercano all'esterno una libertà sfrenata. Nel primo caso si è rispolverato il termine “sindrome della capanna”, che ha origine nella volontà delle persone di non lasciare la propria abitazione al termine delle lunghe notti polari nei paesi del Nord. Le abitudini acquisite e non rinunciabili, l'ansia, la paura di non poter affrontare i pericoli esterni (il contagio, le risse cittadine e simili) hanno bloccato molti nelle loro abitazioni, e soltanto le sollecitazioni di figli o amici li hanno portati fuori dalle loro “capanne”. Certamente la sindrome ha colpito maggiormente le persone di una certa età, ma non risparmiato anche molti giovani.

La giusta raccomandazione che ci siamo sentiti dire per giorni e giorni “restate a casa” - come dire solo così siete protetti dal virus, un nemico difficile da sconfiggere - dopo l'allentamento delle misure restrittive, per alcuni ha rappresentato un avvertimento volto a non mettere in pericolo la propria vita, per altri, invece, una sfida da affrontare in una sorta di combattimento, tanto più fattibile se si fa parte di un gruppo o di un “branco”. In tal senso, è stato detto da alcuni psicologi, il desiderio di non uscire di casa e le intemperanze dei giovani sono due facce della stessa medaglia. Di fronte a un nemico, lo si evita o lo si sfida.

Certo, in una comunità, mentre la “sindrome della capanna” è un fenomeno di silente solitudine che coinvolge il singolo o la coppia, le risse ed altre manifestazioni violente di gruppo, soprattutto se avvengono nelle ore notturne, sono mine che esplodendo sconvolgono la quiete cittadina, come riportato a pagina 26 in riferimento a quanto sta accadendo a Legnano; fatti che la cronaca giornaliera registra anche in diverse altre città del nostro paese e all'estero.

Comunque sia, stanno prendendo sempre più spazio nei mezzi di comunicazione le considerazioni degli psicologi, come sempre avviene quando una catastrofe si abbatte su un gruppo di persone o su una comunità più ampia. Ora la comunità è addirittura mondiale e il disastro colpisce gli aspetti più diversi delle fragilità umane. Da subito si sono palesate, ad esempio, le emergenze economiche che hanno ricadute enormi sulle categorie sociali più deboli e su quelle professionali meno protette. In tali situazioni le “consolazioni” psicologiche possono fare piuttosto poco. Ecco allora gli interventi di sostegno economico di chi sa manifestare una solidarietà che tocca anche il portafoglio: ne parliamo in diverse pagine del mensile.

In questi momenti, più che mai, vale la pena ricordare le parole del grande Bob Marley “Vivi per te stesso e vivrai invano; vivi per gli altri, e ritornerai a vivere.”

Fabrizio Rovesti

Edward Hopper, pittore della solitudine

“Non dipingo quello che vedo, ma quello che provo”. Questa frase del famoso pittore statunitense Edward Hopper (1882-1967) spiega molto della sua poetica intrisa di un sentimento d'intensa solitudine propria dell'*American way of life* contemporaneo. Suoi soggetti preferiti le strade e le architetture nel paesaggio (come non ricordare *“House by the railroad”*, 1925, presa a modello da Hitchcock per il film *Psycho*), gli interni di case, di uffici e di locali (valga per tutti il bar dei *“Nottambuli”*, 1942). Rappresentazioni fortemente realiste capaci tuttavia di evocare atmosfere di inquietante sapore metafisico, come l'olio della nostra copertina: *“Morning sun”* (*Sole di mattina*) del 1952. La figura della donna in camicia da notte rosa seduta su un letto spoglio sembra proiettare il suo sguardo fisso oltre l'ampia finestra spalancata sul cielo azzurro limitato in basso



dal tetto di un edificio in mattoni percorso da numerose finestre e comignoli. La donna, che abita uno spazio interno anonimo, senza alcuna identità, non mostra tuttavia la volontà di uscire da quelle mura, confortata in questo dalla luce solare del mattino che scorre sul suo corpo e sul letto creando lunghe ombre e colpendo la parete di fondo con un rettangolo luminoso.

L'opera, di straordinario virtuosismo pittorico sia nell'uso delle tonalità cromatiche sia nell'efficace sintassi compositiva, fu preceduta da sette disegni preparatori e creata nello studio di New York. Modella, come nella maggior parte dei quadri di Hopper, la moglie Jo, la cui fisionomia è qui riprodotta nei suoi tratti reali. Il quadro, un olio su tela di 71,4x101,9 cm, appartiene alla collezione del Museo d'Arte di Columbus (USA).

(A cura dell'A.A.L. - Associazione Artistica Legnanese)

OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ



CONCESSIONI UFFICIALI



ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
PIAZZA SAN MAGNO

RHO
PIAZZA SAN VITTORE

www.andreapaternostro.it

Per un'etica della fraternità planetaria

Secondo l'antropologia biblica la donna e l'uomo, cioè l'adamo, sono costituiti da due elementi fondamentali, entrambi dono di Dio: il corpo con la sua fragilità e i suoi limiti (*basar*) e la coscienza intelligente e introspettiva (*neshamah*). Quest'ultimo termine è usato 24 volte nell'Antico Testamento solo per Dio e per l'uomo.

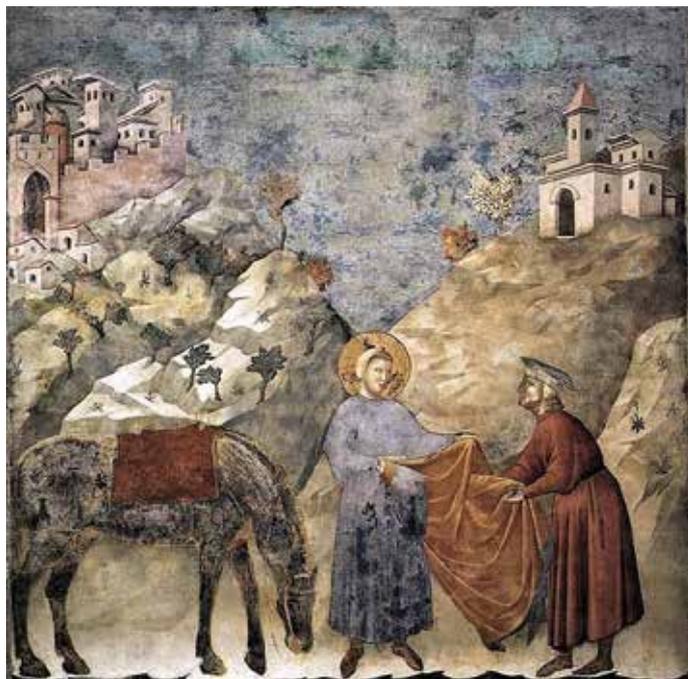
Che cosa ci ha insegnato la nostra coscienza autoriflessa in questo tempo di debolezza del corpo, di limite della sua gestualità nello spazio e nel tempo a causa del covid-19? Questa crisi globale, ha scritto Mauro Ceruti (filosofo del pensiero complesso), sta svegliando "la coscienza comune della nostra fragilità e può sollecitarci ad un'etica della solidarietà, della fraternità planetaria". Io spero che sia così. Molto dipenderà dalla saggezza dei nostri governanti, ma anche dalla capacità delle giovani generazioni, e non solo, di riflessione, intelligenza del reale (*intus legere*, leggere dentro, in profondità) e di sua interpretazione.

Da anni mi occupo di indagare il cuore delle persone, e di lavorare sul mio mondo interiore stesso, di distinguere gli spiriti che lo abitano, le passioni positive e negative che lo percuotono. Ma nonostante tutto quello che ho visto e sentito, quello che provo e vivo, io credo ancora nella bontà originaria dell'uomo. Non basta però "mangiare, bere, prendere

moglie e marito, comprare, vendere, piantare e costruire" (cfr. Luca 17,26ss.) perché il disinteresse per la sorte comune può portare al diluvio universale, cioè all'incapacità di una società di reggersi e non affogare nell'individualismo e nell'indifferenza (cfr. Genesi 6, 1-22). Occorre trovare un senso che unifichi la nostra esistenza, una speranza che non permetta il suo abbruttimento. Scriveva Lattanzio, antico autore latino, un'elementare verità: "il principale vincolo che unisce gli uomini tra loro è l'umanità". Negli anni settanta, a livello di filosofia politica si discuteva

molto su che cosa fosse la giustizia sociale e come applicarla (cfr. J. Rawls *Justice as fairness*), ma già Simone Weil (filosofa, mistica francese) scriveva negli anni pre-bellici che l'uomo "si aspetta invincibilmente che gli venga fatto del bene e non del male...Ogni qualvolta sorge dal fondo del cuore umano il lamento infantile che il Cristo stesso non ha potuto trattenere: 'Perché mi percuoti, mi fai del male?', vi è certamente ingiustizia".

Ecco allora un'ultima grande questione: come far sì che la nostra Città diventi faro di un reale umanesimo, fatto di tolleranza, equità, rispetto reciproco, cura delle giovani generazioni e del loro futuro?



Da molte Città giungono segnali di fatica nel gestire l'educazione dei più giovani, nel favorire il rispetto delle regole. Per questo è necessario un diverso sguardo su di loro. È sicuro uno Stato, una Città che investe in educazione pratica, che favorisce iniziative virtuose, e propone dei modelli adulti credibili e instancabili promotori di bene comune. Per questo credenti e non credenti, deposte le armi del sospetto reciproco, sono chiamati a promuovere un patto educativo. Il covid-19 non ha fatto altro che far emergere vecchi problemi accantonati, quello educativo è uno dei principali. Buon cammino.

Don Angelo

Francesco dona il mantello a un povero, ca. 1296-1299, dal ciclo di affreschi delle Storie di san Francesco della Basilica superiore di Assisi



Morello
Dolce e Salato

MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

L'assemblea della Famiglia nell'emergenza

In un'atmosfera del tutto insolita, il 29 giugno 2020, si è svolta alle ore 21 l'assemblea elettiva della Famiglia Legnanese precedentemente rinviata di tre mesi a causa della pandemia covid-19. Designati preliminarmente il presidente e il segretario dell'assemblea nelle persone dei soci Norberto Albertali e Giorgio Brusatori, si è quindi proceduto a sviluppare i punti all'ordine del giorno a cominciare dalla lettura del bilancio al 31.12.2019 che, chiuso in attivo, è stato approvato all'unanimità come la relazione del Collegio sindacale. Passi successivi la lettura della

relazione morale del Presidente, la nomina del Consiglio di amministrazione e dei membri del Collegio sindacale e dei Proviviri, quindi l'esame del Bilancio preventivo al 31 dicembre 2020.

In particolare, nella lettura della **relazione morale** dell'annata 2019, il Presidente Gianfranco Bononi ha richiamato il momento difficile, che non ha impedito tuttavia all'Associazione di mantenere aperti i contatti con i soci attraverso alcune attività, tra cui la diffusione on-line del mensile "La Martinella"; ha inoltre ricordato la scomparsa dei soci Lorenzo Vitali, Cesare Croci Candiani e Mauro Mezzanica (Vicepresidente della Famiglia Legnanese e Presidente delle omonime Fondazione e Immobiliare), scomparsa quest'ultima che ha inciso profondamente sulla vita del sodalizio.

Richiamando il motto associativo dello scorso anno - *Contribuiamo per quanto possibile a dare un futuro alle nuove generazioni* - il Presidente ha elencato alcune iniziative che sono state attivate in tale direzione, ed ha osservato come «una nuova gestione del "Dinner The Mode Restaurant" ha aggiunto vitalità alle iniziative in Villa Jucker». E continuando: «La Tessera d'Oro conferita ad Alfonso Dolce, A.D. della Dolce & Gabbana, è stato un riconoscimento alla moda "Made in Italy" innovativa e a chi ha portato Legnano nel

Il tavolo della presidenza



OPEL ANTICIPA TUTTI CON LA SUPER ROTTAMAZIONE

Perché aspettare agosto?
Opel moltiplica **fino a 6 volte** la rottamazione!



La tua sicurezza ci guida

PER TE FINO A
9.000 €
DI VANTAGGI



REZZONICO
AUTO

Cerro Maggiore
Via Turati 67
Tel. 0331.519150

Arconate
Via Legnano 53
Tel. 0331.539001

Saronno
Viale Europa 38
Tel. 02.96193212

Offerta "Fino a 9.000 € di vantaggi" esempio: Grandland X 1.2 Turbo 12V 130 CV Start&Stop listino 27.400 €, al prezzo promo di 18.400 €, oltre oneri finanziari; anticipo 5.800 €; importo tot. del credito 15.450,69 €. L'offerta SCELTA OPEL include "Protezione Salute" per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/45.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Strada, Manutenzione Ordinaria del valore di 1.050 €), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto del valore di 456,37 €), CREDITO PROTETTO con perdita d'immagine del valore di 664,22 € e valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 11.057,73 €; interessi 2.572,25 €; spese istruttoria 350 €; spese gestione contratto 350 €; imposta di bollo 14 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio com. periodico 2 €. Importo tot. dovuto 18.179,73 € in 35 rate mensili da 199,00 € oltre a nota finale pari a 11.057,73 €; TAN fisso 6,45% e TAEG 9,20%. Durata del contratto pari a 39 mesi. Prima rata dopo 4 mesi. Offerta valida sino al 31/07/2020 con immatricolazione entro il 31/07/2020 per vetture in stock in caso di sottoscrizione contratto scelto Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Immagini a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai siti informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelitaly.com. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Ciclo Opel: consumo ciclo combinato (l/100 km) da 3,9 a 9,0. Emissioni CO₂ (g/km): da 81 a 213. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017. Consumi Ciclo Opel LEV: consumo energetico 16,5-16,8 kWh/100; autonomia max: 227 km. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 1,6 a 1,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 0 a 37. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

www.rezzonicoauto.it

COVID-19. Le nomine del nuovo consiglio

mondo. Un burraco benefico, il sostegno dell'Apil al progetto "Get in" e il Premio "Teresa Merlo" ci hanno accompagnati nel campo delle iniziative a supporto delle emergenze sociali.»

«A pochi giorni dal Palio, con "manieri aperti", la Famiglia Legnanese ha offerto il suo "piccolo" contributo di bonsai. Anche nella 24ª edizione del premio "Giovanni da Legnano", il Palio ha impegnato, nella narrativa storica, diversi giovani studenti. Così come ha coinvolto nelle varie manifestazioni molti consiglieri e soci. Gli scacchisti hanno raggiunto il settimo cielo con il secondo posto ai mondiali over 50 a Rodi e la doppietta ai Campionati regionali giovanili Under 16 a Desenzano. L'arte, che ha contato su conferenze e visite guidate a mostre di grande interesse (Antonella da Messina e Guggenheim "Da Van Gogh a Picasso"), ha avuto un importante momento nel cinquecentenario della scomparsa di Leonardo, le cui celebrazioni si sono suddivise tra il Palazzo Leone da Perego e la nostra sede, dove per la prima volta, sono state esposte le pregiate edizioni a stampa dei codici leonardeschi della "Famiglia", coinvolgendo per diversi giorni, alcune migliaia di cittadini e, in particolare, studenti delle scuole del territorio. Meritano una citazione anche la mostra "Dove si appoggia l'arcobaleno" dell'Associazione Artistica Legnanese al Castello Visconteo e le consuete esposizioni sul mondo della natura di Antares. La "Bicicletta in Famiglia" organizzata in collaborazione con U.S. Legnanese, giunta alla terza edizione in settembre, ha visto la partecipazione di diverse famiglie nonostante le insidie del tempo».

E ancora: «Il poetico sentire sprigionato dalle letture del Premio di poesia Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi" è andato ben oltre il pomeriggio della premiazione ottobrina. Così come la "Giornata dello Studente" organizzata dalla Fondazione Famiglia Legnanese ha lasciato il segno sui

numerosi studenti e partecipanti presenti al Teatro Tirinnanzi, come avrà modo di dire nella sua relazione il Presidente Pietro Cozzi. L'amicale festa dello scambio degli auguri, nel 2019, ha visto anche l'assegnazione della Martinella d'Oro al giornale online "Legnano News" nel suo decimo anniversario. Ancora prima, le tradizionali visite agli anziani delle Case di riposo, condotte insieme dai rappresentanti di Famiglia Legnanese, Comune, Chiesa e Contrada di San Magno, non avremmo mai pensato potessero assumere, tre mesi più tardi, un significato tanto doloroso con lo scatenarsi della pandemia di Covid-19, che ha colpito in modo così violento proprio queste residenze sanitarie».

Concludendo, il Presidente Gianfranco Bononi, alla luce di questa inimmaginabile "tempesta furiosa", come l'ha definita Papa Francesco, ha proposto per l'anno in corso un motto che è espressione di speranza e, allo stesso tempo, impegno di solidarietà sociale verso le classi più fragili, le più esposte alla crisi socio-economica che drammaticamente si prospetta: **«Nella speranza di abbandonare presto il distanziamento sociale, impegniamoci da subito nella solidarietà sociale».**

Soci presenti all'assemblea



Il nuovo Consiglio della Famiglia Legnanese e gli incarichi 2020-22

Ragù **Giuseppe Colombo**
 Presidente **Bononi Gianfranco**
 Past President **Pietro Cozzi**
 Vice Presidente **Dario Dell'Acqua**
 Vice Presidente **Luca Roveda**
 Tesoriere **Roberto Taverna**
 Segretario Consiglio **Giorgio Brusatori**
 Consiglieri: **Aurelio Caironi, Pierfranco Caprioli, Federico Effalli, Andrea Landini, Mario Landini, Piermarco Locati, Alberto Lupi, Piero Re Fraschini, Alberto Romanò, Marco Mario Rotondi, Giovanni Roveda, Fabrizio Rovesti, Giuseppe Scarpa, Daniele**

Sormani, Jody Testa.
 Sindaci: **Alberto Lazzarini** (Presidente), **Enrico Ceriani, Enrico Fusi.**
 Probiviri: **Sandro Cannalire, Flavio Giranzani, Luca Vezzaro.**

Incarichi
 Segretaria **Grazia Zanzottera**
 Contabilità **Loredana Morlacchi**
Gruppo Giovani: Effalli, A. Landini, Re Fraschini, Lupi
Eventi Culturali: Caironi, Cannalire, Giranzani, Rotondi, Rovesti
Organizzazione Eventi e Sponsor: Ca-

prioli, L. Roveda, Scarpa, Sormani, Taverna, Testa
Comunicazione: Vezzaro, Sormani
Cerimonieri: Romanò, A. Landini
Comitato Palio: M. Landini, Romanò, G. Roveda
Gruppo Fotografico: Lupi
Martinella, Rapporti con la Stampa: Rovesti, Locati, Brusatori
Rapporti con le Istituzioni: L. Roveda, Scarpa, Testa
Rapporti con associazioni e gestione sede: Brusatori, Dell'Acqua, G. Roveda, Zanzottera.

Incontro conviviale e premiazione con i

In luogo della consueta cerimonia di premiazione si è svolto martedì 30 giugno un incontro più sobrio e raccolto, ma particolarmente coinvolgente.

Le presenze sono state necessariamente contingentate e selezionate: i protagonisti, gli studenti vincitori del Premio di Poesia e Narrativa “Giovanni da Legnano”, i componenti della giuria, alcuni rappresentanti della Famiglia Legnanese. Nella prima parte della serata, attorno ad una tavola imbandita, i giovani provenienti da scuole diverse, hanno avuto l’opportunità di conoscersi e familiarizzare fra loro; per gli adulti è stato possibile recuperare le relazioni in presenza interrotte dal lungo “lockdown” e fare la conoscenza dei nuovi componenti della giuria.

Successivamente nella Sala delle Giare si è proceduto alla consegna dei diplomi agli studenti. Sono stati invitati a premiare i giovani autori Mons. Angelo Cairati, Presidente della Giuria; il dott. Stefano Mortarino in qualità di rappresentante del Comune di Legnano; il dott. Flavio Crespi, Direttore di Area Milano Provincia Ovest di Banco BPM, banca che contribuisce al sostegno economico dell’iniziativa; il Presidente del sodalizio che organizza il premio, Gianfranco Bononi, e il Consigliere del Collegio dei Capitani delle Contrade Davide Fuschetto.

Presente anche l’attore Luciano Mastellari che si è prestato gentilmente per dare voce alle composizioni poetiche dei primi classificati.



È mancata la “suspense” che nelle precedenti edizioni ha sempre accompagnato la proclamazione dei vincitori, in compenso i ragazzi

hanno saputo intervenire con spontaneità, raccontare senza enfasi la loro esperienza di poeti e scrittori in erba, condividere con i presenti

idee e sentimenti.

È emerso che per alcuni di loro scrivere è quasi una necessità, un modo per dare ordine e consistenza a tematiche trattate nel corso di lezioni scolastiche, interiorizzare e fare propri gli apprendimenti. Hanno sostenuto che comporre poesie non è isolarsi dal mondo dei loro coe-



Nelle foto di Luigi Frigo alcuni momenti d'incontro e premiazione del Giovanni da Legnano

vincitori del Premio Giovanni da Legnano

tanei, non un ripiegarsi sui propri sentimenti, ma piuttosto un esternare e condividere con altri stati d'animo ed emozioni.

Quest'anno in particolare si è evidenziato un certo interesse per la storia, non pochi i racconti in cui è ricostruita in modo originale e abbastanza fedele la battaglia che ha reso celebre la nostra città, in altri invece sono rievocate le vicende dell'ultimo conflitto mondiale. In questi casi - come hanno dichiarato gli autori - il testo è frutto di una approfondita ricerca storica necessaria per coniugare efficacemente gli avvenimenti reali con l'invenzione letteraria.

A chiusura dell'incontro due brevi interventi di Mons. Angelo Cairati e del Presidente della Famiglia Legnanese. Mons. Cairati ha espresso apprezzamento per il lodevole lavoro degli studenti sottolineando che se la poesia è espressione dell'anima la narrativa è espressione della vita, la vita stessa è narrazione, è storia con una finalità che va oltre l'esperienza terrena. Ha riconosciuto le buone potenzialità e doti morali e civili di questi giovani alternativi a quei pochi soggetti di cui spesso ci parla la crona-

ca locale in questo periodo.

Infine il Signor Bononi ha ringraziato quanti hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa: i docenti che hanno promosso la partecipazione, i componenti della giuria che hanno valutato e formulato giudizi, la segreteria della Famiglia Legnanese impegnata nell'attività organizzativa, gli studenti che hanno redatto i componimenti. Ha inoltre ricordato la longevità del premio che celebra quest'anno la XXV edizione.

Maria Teresa Padoan



La narrativa del Premio Giovanni da Legnano

Pubblichiamo i componimenti dei vincitori delle due sezioni di narrativa. Nel prossimo numero riporteremo i testi dei primi classificati nella narrativa storica.

NARRATIVA

1° premio Sezione A - Triennio Scuole Medie Superiori

Sciogliere i capelli a Teheran

Anche se sorride i suoi occhi celano sempre un velo di tristezza, riflettono il rimpianto e la consapevolezza di non appartenere al gruppo. Najwa è italiana, ma apparirà per sempre ad un'altra etnia. Le sue origini sono iraniane, e la sua famiglia farà in modo che lo sia per sempre. L'hanno fatta nascere in un paese dove la libertà individuale è il fiore all'occhiello, ma rimane prigioniera di tradizioni ed usanze che noi non immagineremo mai. È un assetato a cui viene mostrata l'acqua, ma negata crudelmente. Osserva la nostra vita sapendo che mai potrà condurne una simile. Eppure sorride, si limita a sorridere e ci osserva in disparte. Sorride anche se è a disagio e si sente diversa. Sa di essere la terra di nessuno. Nessun ragazzo la corteggia o la invita, non per la sua pelle color ebano, né per il profumo di rafano che la accompagna, semplicemente perché lei si rende invisibile e ci riesce bene. Indossa l'hi jab sempre, ma non è il suo vissuto. Le è stato imposto

dalla nascita, un organo acquisito, ormai lo considera parte integrante del suo corpo. Golfoni e pantaloni larghi la rendono goffa e poco femminile. Unico apostrofo rosa sono le scarpe da tennis Adidas con inserti panterati che stridono fortemente con il resto dell'abbigliamento. Solo i suoi piedi sono liberi. Liberi di sentirsi occidentali, quei piedi che sorreggono un corpo che invece è rinchiuso in un involucro fortemente made in Iran, gli stessi piedi che tanto vorrebbero correre e fuggire per portarla in un mondo pieno di tinte e sfumature. A lei è vietato vivere a colori; malgrado sia nata nella "terra promessa" il grigio ed il nero la inghiottono e la fagocitano ogni giorno. Pensava che la scuola fosse l'unico posto dove poter essere se stessa, ma invece l'integrazione fa fatica a sbocciare, non per cattiveria, semplicemente perché c'è troppa diversità: "Vieni a ballare sabato sera?" "Non saprei, devo chiedere se qualche fratello mi accompagna". Accidenti la guardia del corpo non è prevista né tantomeno invitata. "Festeggio il compleanno da Mac Donald...ti aggregi?" "No grazie, non saprei cosa mangiare". E pensare che è molto educata e discreta: sarebbe un'ottima compagnia. Najwa, dalla pelle vellutata e dagli occhi pieni di promesse, creatura legata nell'immaginario collettivo ai personaggi delle favole delle "mille e una notte", espia e soffre per colpe non sue. È una delle tante figlie

dell'immigrazione disorientata e confusa che dovrà imparare a prendersi cura di se stessa per raggiungere, non tanto una bellezza fisica, ma l'armonia ed il suo benessere. Dovrà imparare a comportarsi come un camaleonte ed adattarsi a tutti i tipi di ambienti, visto che la veste dello scorpione non le si addice. Ha il vento nei capelli, lei. È tutto tranne una ribelle, ma il velo che le imprigiona i capelli le sta stretto perché solo se puoi sentire il vento tra i capelli sei libera. Forse Naiwa smetterà di sentirsi prigioniera quando tutte le donne iraniane non subiranno più imposizioni. Speriamo di poter sciogliere presto i capelli a Teheran.

Marella Lo Bosco

Liceo Linguistico Europeo
 Arconate

NARRATIVA

1° Sezione B - 3° Anno Scuola Media Inferiore e Biennio Superiore

Ah l'adolescenza

L'adolescenza: quel periodo dove nemmeno noi sappiamo bene chi siamo e dove tutto ci appare nuovo, diverso. Quel periodo in cui non sentiamo più il bisogno dei genitori, di raccontare loro qualsiasi cosa ci accada, ma sentiamo quello di avere amici, nostri coetanei, che ci possano ascoltare e capire senza giudicarci per ogni piccolo errore, anzi aiutandoci a

Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
 FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
 Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
 info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

nei componenti dei due vincitori

rimediaire...

Un periodo pieno di nuove avventure ed emozioni e in particolare un momento nuovo, indimenticabile nella vita di ognuno di noi: il primo bacio.

Ricordo che era l'inizio del mio primo anno alle superiori quando conobbi una ragazza nella mia scuola, Federica, più grande di me di un anno...

Ogni giorno, ogni intervallo passava nel corridoio davanti alla mia classe, al primo piano, per raggiungere le sue amiche e chiacchierare con loro. Era davvero bella! Tutti i miei amici lottavano per chi potesse provarci per primo, io invece non volevo ammettere che mi piaceva da impazzire e quando loro mi chiedevano anche solo un semplice parere su di lei arrossivo dicendo che no, non mi piaceva, assolutamente no!...

Passarono circa due mesi da quando ero arrivato in quella scuola e mai ero riuscito, anche solo per un'informazione "scolastica", a rivolgerle la parola. Fino a che un giorno un mio amico invitò lei e le sue amiche ad uscire con la nostra compagnia...

Era un sabato sera. Uscimmo e andammo al cinema a vedere uno di quei soliti film romantici che tanto amano le ragazze e lei ed io capivamo casualmente vicini...

Il mio cuore batteva all'impazzata, parlammo tutto il film e decidemmo di uscire nuovamente, insieme agli altri, il sabato successivo...

Sul nostro gruppo di WhatsApp

trovai il suo numero e alla fine della serata le scrissi, dopo averci pensato mille volte, un semplice messaggio dove la ringraziavo per la bella serata passata. Da quel giorno ci scrivemmo fino al sabato successivo, quando andammo di nuovo al cinema, però questa volta a vedere un film scelto da noi ragazzi e che io desideravo vedere da molto; inutile dire che nonostante ciò non seguì un singolo istante dell'intero film...

Questa volta l'intesa tra di noi era maggiore, diversa, percepivo che anche lei provava un forte senso di imbarazzo. Ad un certo punto smettemmo di parlare e i nostri sguardi si incrociarono, ci avvicinammo sempre di più al punto che potei sentire il suo cuore correre all'impazzata proprio come il mio...

Non sapevo che fare, sudavo freddo... Fino a che, Luca, a fianco a me mi diede una gomitata, dalla quale capii subito cosa intendeva dirmi, ma per paura di poter sbagliare non mi buttai subito. Non riuscii però a trattenermi per molto... Così le spostai i due ciuffi biondi, che le pendevano sulla faccia, dietro le orecchie, avvolsi il suo viso tra le mie mani, lei appoggiò una sola mano sul mio collo, sentii un brivido, avvicinai allora le mie labbra alle sue... Appena le nostre labbra si sfiorarono ci trovammo in un universo parallelo... All'inizio ebbi un totale black-out e un fortissimo brivido mi percorse dalla testa ai piedi, poi si trasformò in un contatto

magico, dolce e rassicurante...

Una sensazione inspiegabile...

Mi sembrò di volare... Non ci curammo più di nessuno, nemmeno dei nostri amici che ci fissavano felici, ma allo stesso tempo sorpresi.

Quando ci staccammo, con un solo sguardo capimmo di aver trovato l'uno nell'altro il primo, vero amore... Ci prendemmo la mano e continuammo a vedere il film, sempre più felici di prima.

In quel momento non me ne resi conto, ma ora che sono passati diversi anni, posso dire di aver vissuto in quell'istante la mia prima vera ed unica favola d'amore e confermare il famoso detto: «Il primo bacio non si scorda mai!».

Infine... chi osa dire che l'adolescenza è un'età difficile?

Forse sì, lo è... ma regala momenti unici, magici ed indimenticabili.

Federica Bienati

Liceo scientifico "G. Galilei"

Legnano

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese



In ordine orario:

- Consiglio Direttivo FFL e FL;
- Premiazione primi cinque Donatori Storici (Flavio Crespi, Giuseppe La Rocca, Francesco Pappini, Elisabetta Cozzi);
- Aperitivo di benvenuto sulla scacchiera di Villa Jucker;
- Borsisti 2019 (Matilde Quaglia, Giulia Borlenghi e Massimo Isotta)
- Salvatore Forte e Anna Poretti, Fondazione Ticino Olona

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Evento Donatori Fondazione Fa

Il 15 luglio si è svolta la serata dedicata ai Donatori delle Borse di Studio della Fondazione Famiglia Legnanese. Aperta sulla bellissima scacchiera del giardino di Villa Jucker, è stata l'occasione per ringraziare i Donatori che ogni anno sostengono la Fondazione Famiglia Legnanese nell'assegnazione delle numerose Borse di Studio (153 nel 2019 per 219.000€) e, in particolare, per premiare i primi cinque Donatori storici. A condurre l'evento è stato l'affezionato "testimonial" Max Pisu.

La **Filantropia** è sempre un concetto a me caro. È una missione, una vocazione, un gesto di responsabilità sociale. La Fondazione Famiglia Legnanese ha distribuito tante Borse di Studio ai giovani. E con la Famiglia - **noi con voi, insieme** - siamo e ci sentiamo una realtà filantropica importante. Nel donare, riceviamo una grossa gratificazione di ritorno e una gioia profonda quando vediamo i nostri talenti crescere negli studi e nella società.

I nostri ragazzi borsisti: **Giulia Borlenghi, Matilde Quaglia e Massimo Isotta** hanno voluto condividere, sulle pagine de La Martinella di questi ultimi mesi, la loro esperienza personale durante il blocco COVID. È come vedere crescere il nostro **Albero** che, con pazienza e generosità, curiamo e alimentiamo ogni giorno ma che sa restituirci, altrettanto generosamente, tanti e gustosi frutti. Insieme ai ragazzi, sul palco anche i "saggi" ... per non dire i "vecchi"! Sono i nostri cinque primi Donatori storici che, simbolicamente, abbiamo premiato come rappresentanti di tutti i Donatori presenti in sala. **Comune di Legnano**, a cui il premio è stato consegnato in altra sede come donatore istituzionale 2019; **Banco BPM**, già Banca di Legnano, dott. Flavio Crespi – Responsabile Area Nord Ovest di Milano Banco BPM; **Collegio dei Capitani e delle Contrade**, Gran Maestro - Giuseppe La Rocca; **Lions Club Legnano Host**, Presidente - Ing. Francesco Pappini; **Fratelli Cozzi spa Auto dal 1955**, dott.ssa Elisabetta Cozzi – direttrice Museo Fratelli Cozzi.



miglia Legnanese 15 luglio 2020



Quest'anno avremo l'ingresso nella nostra "Famiglia dei Donatori" di un'altra fondazione che si aggiunge alle due già presenti - **Fondazione Ticino Olona** e **Fondazione Tirinnanzi** - volendo sostenere la missione della FFL: la **Fondazione Gatta Trinchieri** presieduta da Norberto Albertalli, nostro socio legnanese, qui accompagnato da Franco Marrocco già direttore dell'Accademia di Brera ai cui studenti andranno le Borse di Studio così finanziate. Altre borse verranno erogate anche in favore di studenti del Conservatorio di Milano e altri istituti di formazione. A loro va il nostro grazie. Si consolida in tal modo anche la collaborazione con l'Accademia di Brera e i suoi giovani artisti per la realizzazione del premio annuale ai Donatori, quest'anno realizzato proprio da una studentessa di Brera, e giovane promessa artistica, Marta Galbusera.

Il consiglio della FFL ha fatto la sua mossa volendomi rinnovare la fiducia nella presidenza per altri tre anni... lo prendo come un elisir di lunga vita! E a me ora tocca la mia, apponendo per primo la firma su questo assegno (n.d.r. l'assegno in formato maxi appeso in sala che impegna i Donatori) e... impegnandomi per i prossimi tre anni a curare e alimentare il nostro **Albero** perché dia sempre frutti nutrienti. A VOI la vostra mossa!

Fondazione Famiglia Legnanese
Il Presidente *Pietro Cozzi*

In ordine orario:

- *Riccardo Ciapparelli, Gianfranco Bononi, Norberto Albertalli, Franco Marrocco, Romano Colombo;*
- *Il presidente Cozzi firma la prima donazione 2020;*
- *Gianfranco Bononi, Flavio Crespi, Pietro Cozzi, Marco Mario Rotondi;*
- *Alberto e Rosalia Tirinnanzi*



DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE

Scopri come sul sito web

www.fondazionefamiglialegnanese.it

Lo straordinario impegno di Banco BPM

Si sono concluse, agli inizi di giugno, due iniziative avviate da Banco BPM lo scorso 21 aprile nell'ambito dell'ampio programma di azioni messo in campo per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Si tratta di **#SOSTegnostraordinario**, la raccolta fondi dei colleghi del gruppo bancario in collaborazione con Fondazione Banco Alimentare e Caritas Italiana per supportare le famiglie in difficoltà, e di **#insiemestraordinari**, la campagna di crowdfunding condotta al fianco di Ospedali e Onlus in prima linea nella lotta contro il virus: insieme tali iniziative hanno consentito, anche grazie a un contributo diretto della Banca, di destinare circa **900 mila euro** alle comunità dei territori. La somma si aggiunge ai **2,5 milioni di euro** già stanziati per attività sociali da Banco BPM - insieme a Banca Aletti e Banca Akros - e dalle Fondazioni collegate con l'insorgere dell'emergenza Covid-19.

«Queste due iniziative testimoniano l'impegno di Banco BPM sul fronte della solidarietà - commenta **Massimo Tononi, Presidente di Banco BPM** - Un impegno che ha riunito i clienti, i colleghi e più in generale gli stakeholder locali consentendo di raggiungere obiettivi concreti a fianco di piccole e grandi realtà no-profit e che è destinato a proseguire nel corso dell'anno con nuovi progetti già in cantiere».

500mila euro è quanto raccolto attraverso la **campagna #SOSTegnostraordinario** con l'obiettivo di garantire le condizioni di sussistenza primarie alle sempre più numerose famiglie in difficoltà, coinvolgendo dieci città, da Milano a Palermo. Il progetto (finanziato grazie anche alla rinuncia a una quota dei propri compensi di Presidente, Amministratore Delegato,



membri del CdA e del collegio sindacale oltre ai manager di prima linea di Banco BPM) ha consentito di supportare -tramite le sedi di Caritas e Banco Alimentare, le parrocchie, i centri di ascolto diocesani e gli empori solidali - più di 2000 famiglie con oltre 3mila minori; oltre ad essere stata impiegata nel sostegno al reddito di quasi 900 famiglie con gravi problematiche emergenziali e abitative: dal pagamento delle utenze e di farmaci alla fornitura di dispositivi per la didattica a distanza.

400mila euro provengono invece dall'iniziativa **#insiemestraordinari**, la campagna online di

crowdfunding destinata a clienti e stakeholder locali di Banco BPM a sostegno di undici progetti in collaborazione con altrettante importanti realtà socio-sanitarie del Paese. Tale importo viene da 900 donatori e, per circa metà, da un'erogazione liberale della Banca. I fondi hanno consentito di offrire assistenza alimentare a 2.100 famiglie e a ulteriori 4.800 persone, di distribuire oltre 2.500 pacchi spesa, di donare 1 ecografo, 1 ambulanza, le attrezzature per un'ambulanza a biocontenimento e di acquistare dispositivi di protezione e attrezzature varie utilizzati negli ospedali per il contenimento del contagio. Degli 11 progetti #insiemestraordinari, due hanno interessato il nostro territorio per l'acquisto di attrezzature ospedaliere: a Legnano con la Fondazione 4H a sostegno dell'ospedale pediatrico di Legnano e Magenta e a Busto Arsizio con la Fondazione Cristiano Tosi in favore dell'Ospedale ASST Valle dell'Olonia.

Il rilevante impegno di Banco BPM per rispondere alle istanze derivanti dall'emergenza sociale sta proseguendo con nuove iniziative di erogazione a fianco di primarie Associazioni del Paese.

Call center Rotary assistenza Covid-19

In questo tempo d'emergenza sanitaria, tra le iniziative di aiuto e supporto alle persone si conta anche l'impegno del **Rotary Distretto 2042 nell'attivare un call center con cento medici e odontoiatri** volontari, rotariani e non, che offrono la loro consulenza telefonica ai cittadini che ne fanno richiesta, in particolare, nelle province lombarde maggiormente colpite dalla pandemia: Bergamo, Brescia, Mantova, Pavia, Milano, Sondrio. Si tratta del progetto "Rotary assistenza Covid-19", organizzato e coordinato dal dottor Maurizio Maggioni che ha coinvolto anche medici del nostro territorio, tra cui il socio e neo consigliere della Famiglia Legnanese Pierfranco Caprioli.

I volontari, dal 24 marzo, sono impegnati 24 ore su 24, sette giorni su sette, per eseguire un primo

triage telefonico (al numero verde **02 8498 8498**), indirizzando in caso di bisogno le persone ai numeri di emergenza. Il triage è basato sui protocolli forniti da Ats e Areu. Nel caso in cui i sintomi non siano preoccupanti, i medici continuano a monitorare lo stato di salute delle persone richiamandole nei giorni successivi. A questo impegno, si è poi affiancata l'attività di 90 giovani volontari del Rotaract Distretto 2042, a cui vengono indirizzate le persone che devono gestire le diverse esigenze quotidiane. Operativi sette giorni su sette, dalle 8 fino alle 20, per supportare chi è in isolamento domiciliare e ha bisogno di aiuto per fare la spesa, o acquistare farmaci, i giovani hanno realizzato inoltre un database con tutti i numeri utili sui singoli territori.

Massimo Tononi,
Presidente di
Banco BPM

Effetti covid su un Ente Filantropico

Parlamo dell'esperienza di Fondazione Comunitaria del Ticino Olona onlus nel momento in cui stiamo entrando nella fase 3 dell'emergenza coronavirus e tutti ci auguriamo che le due fasi precedenti diventino presto solo un triste ricordo. Quando tutto è cominciato siamo rimasti attoniti e increduli come ogni persona di buon senso ma un ente filantropico fa del contrasto alle fragilità e ai bisogni dei disagiati di un territorio la sua ragion d'essere. Per cui pur presi alla sprovvista ci siamo interrogati sul cosa fare e sul come adeguare la nostra attività all'emergenza che, giorno dopo giorno, appariva più drammatica. Una Fondazione di Comunità come la nostra ha la fortuna di avere sul territorio il sostegno di Fondazione Cariplo e può confrontarsi con le altre fondazioni di comunità esistenti in Lombardia e nelle province di Novara e VCO. E così è stato quasi naturale unificare i tradizionali due bandi sul sociale in un unico bando finalizzato al contrasto al virus e destinare tutte le risorse annuali del cosiddetto "fuori bando" alla stessa finalità: in questo modo poco più di 300.000 euro hanno trovato collocazione in un tempo molto breve e hanno aiutato gli Enti del Terzo Settore a meglio affrontare il dramma covid-19.

Ma in questo periodo abbiamo anche un po' cambiato pelle e modalità di lavoro. Intanto per la prima volta il CdA ha deciso di scegliere un settore e lanciare su di esso una raccolta fondi tra i cittadini del proprio territorio. Dopo essersi guardato intorno, ascoltato esperti e operatori sanitari e seguito le comunicazioni istituzionali la Fondazione ha scelto di indirizzare la raccolta fondi a sostegno delle persone anziane e delle persone con disabilità ospiti delle **RSA** [Residenze Sanitarie Assistenziali], **RSD** [Residenze Sanitarie per le persone con Disabilità] e **CSS** [Comunità alloggio SocioSanitarie per persone con disabilità] rette da Enti Non Profit. Anziani e persone con disabilità ci sono sem-

brati davvero i più fragili in quel momento drammatico; quello che poi è successo in moltissime residenze per anziani in Lombardia e non solo ha purtroppo confermato le nostre preoccupazioni e rinforzato la scelta fatta.

La raccolta ha avuto il sostegno di numerose realtà del territorio e partendo con un plafond iniziale di 65.000 euro ha alla fine distribuito oltre 180.000 euro a moltissime delle RSA, RSD e CSS del Ticino Olona. Molti i donatori, grande la generosità dei cittadini: abbiamo ricevuto donazioni di pochi euro fino ai 50.000 euro di una multinazionale operante anche sul nostro territorio. Il nostro grazie di cuore va a tutti indistintamente perché ognuno ha dato secondo le proprie disponibilità.

E così è stato possibile permettere alle RSA di fornirsi di termoscaner, dispositivi di controllo accessi, concentratori di ossigeno, gorgogliatori per O2, piantane per dispenser, barriere plexiglass, piantane flebo ecc., per citare solo alcuni dei materiali indispensabili a evitare il diffondersi del contagio e non solo.

In questa fase di raccolta fondi abbiamo avuto inoltre l'occasione di fare l'esperienza della distribuzione diretta di materiale sanitario grazie alla disponibilità di due consiglieri che hanno distribuito mascherine, guanti, occhiali, camici e altro materiale direttamente presso le residenze per anziani e disabili. Un'esperienza che ci ha emozionato e arricchiti: toccavamo con mano quello che in genere tocchiamo con le mani degli Enti che supportiamo.

Con la fase 3 appare sempre più evidente che la crisi sanitaria si stia trasformando in una crisi forse più drammatica e pericolosa: una crisi economica che sta facendo tremare l'intero paese. E quindi



non ci si può fermare. Sempre grazie a Fondazione Cariplo, stiamo partecipando al bando **LETS GO!** che mira ad aiutare gli Enti del Terzo settore che sono in difficoltà per colpa dell'emergenza covid-19: un bando che non finanzia progetti ma supporta gli Enti fino a un contributo massimo di 100.000 euro.

Prossimamente infine (ma solo per il momento) saremo coinvolti in una nuova azione, sempre di Fondazione Cariplo, di contrasto alle vecchie e nuove povertà. In questo caso i beneficiari diventano le persone singole, quelle che, già fragili di loro, sono piombati in un abisso economico e sociale. Su quest'ultimo aspetto torneremo non appena il bando sarà emesso. Ci permettiamo di chiudere con una considerazione che puntuale si ripete tutti gli anni.

Il fatto che le richieste presentate da Enti e Associazioni, relativamente ai bandi emessi, siano sempre superiori alle disponibilità interroga, in questo momento più che in altri, sulla necessità che la Comunità si faccia Fondazione e contribuisca, nei limiti delle sue possibilità, attraverso donazioni alla stessa, ad aiutare il proprio vicino in difficoltà. In questo periodo il territorio del Ticino Olona ha risposto con generosità ma purtroppo la crisi, trasformandosi in economica, non è ancora finita e dovremo essere vigili ancora per molto tempo.

Salvatore Forte

Il prof. Forte con lo staff della Fondazione Ticino Olona

Al via l'impianto d'avanguardia nel trattamento

Nei giorni scorsi, sull'area di circa 30 mila metri quadrati attigua alla piattaforma ecologica legnanese di via Novara, sono partiti i lavori per la realizzazione di un impianto all'avanguardia, che **tratterà la FORSU, ossia la Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (l'umido, per intenderci) e gli sfalci vegetali, per trasformarli in biometano e compost di qualità.** A realizzare l'impianto sarà **Asja Ambiente Italia S.p.A.**, azienda della provincia di Torino che, in cordata con un'azienda di Rimini (Tecnologie Ambientali s.r.l.), si è aggiudicata il bando pubblico che **AMGA Legnano S.p.A.** aveva indetto nel 2017. L'azienda torinese vanta una consolidata esperienza in questo tipo di impianti: basti pensare che quello di Legnano andrà ad aggiungersi ai tre impianti già operativi e agli altri due che Asja sta costruendo sul territorio nazionale.

La convenzione siglata il 9 ottobre 2017 tra AMGA e Asja prevede che quest'ultima (che è anche autrice del progetto) realizzi e gestisca per i prossimi 22 anni l'impianto di via Novara, che **tratterà 12.400 tonnellate di sfalci verdi e 40 mila tonnellate di Forsu l'anno:** questa è la quantità pensata per soddisfare le esigenze di un territorio che intende essere autonomo e responsabile dei rifiuti che produce. La frazione organica (che, a livello

di volumi, occupa il secondo posto rispetto al totale dei rifiuti raccolti), non dovrà più, infatti, essere portata a svariati chilometri di distanza, come avviene ora, per essere smaltita, ma resterà su questo territorio, con tutti i vantaggi ambientali e le economie che ne conseguono. Attualmente la frazione organica raccolta nei 17 Comuni gestiti da AMGA viene inviata a impianti selezionati tramite gara, ad un costo di circa 100 euro a tonnellata. Una volta che il nuovo impianto sarà messo in funzione, AMGA (attraverso la sua società controllata AEMME Linea Ambiente che si occupa dell'igiene urbana), concorrerà a chiudere il ciclo dei rifiuti e beneficerà anche di una riduzione del 32% della tariffa di conferimento, che scenderà a 68 euro a tonnellata. Come funzionerà l'impianto?

I rifiuti conferiti subiranno un trattamento di preselezione, un processo di digestione anaerobica (che consente la produzione di biogas) e, successivamente, di ossidazione aerobica (che trasforma il materiale di compost). Tutto il processo si svolge a freddo, senza quindi la combustione del rifiuto.

Passato sotto i "raggi x" da parte dei 20 Enti preposti (fra i quali, Ministero dello Sviluppo Economico, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, Ufficio d'Ambito Città Metro-

politana, Regione, Arpa, Ats Milano, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Parco Alto Milanese, Amiacque e Comune di Legnano), ciascuno per le proprie competenze, il progetto ha superato tutti gli esami del caso, proprio grazie alle garanzie ambientali che l'azienda realizzatrice ha fornito. Il processo di lavorazione dei rifiuti organici e degli sfalci vegetali non prevede, anzi tutto, alcuna combustione. In più, l'impianto sarà dotato di un sistema all'avanguardia, studiato per abbattere le emissioni odorigene. Nessun odore, dunque, fuoriuscirà, perché all'interno i procedimenti saranno svolti in ambiente decompresso. I rifiuti conferiti subiranno un trattamento di preselezione, seguito da un processo di digestione anaerobica, al termine del quale il biogas ottenuto verrà depurato e raffinato, diventando così biometano di alta qualità ed efficienza, che sarà immesso nella rete di trasporto Snam. Ciò che rimane del rifiuto dopo la digestione anaerobica sarà, invece, trasformato in compost di qualità.

Parliamo di tempi: entro la fine del 2021 l'impianto potrà avviare il trattamento dei rifiuti, mentre nel primo trimestre del 2022 avrà inizio la produzione di biometano, con una produzione di circa 4 milioni di metri cubi l'anno.

Cristina Masetti

Nella pagina di fronte la struttura dell'impianto di Legnano



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

dell'umido e degli sfalci vegetali

asja

4 digestione anaerobica e produzione di biometano

Qui avviene la digestione del rifiuto organico da parte di batteri anaerobici che trasformano la sostanza organica in biogas. Nell'adiacente impianto di upgrading il biogas viene purificato per produrre biometano che verrà immesso nella rete di distribuzione del gas e destinato al settore dei trasporti.

5 biofiltro

Qui le arie esauste, estratte dai capannoni nei quali avviene la lavorazione dei rifiuti, vengono depurate dagli inquinanti aerodispersi e dai composti odoriferi passando attraverso le torri di lavaggio ed un mezzo poroso biologicamente attivo.

6 biocelle e compostaggio

Qui la miscela costituita da digestato e strutturante matura in reattori chiusi dotati di sistemi di insufflazione d'aria. Il risultato è compost stabile che viene depositato in aia per completare la fase di maturazione ed ottenere un compost di qualità per l'utilizzo agricolo o florovivaistico.



2 ricezione FORSU e verde

Qui i mezzi di conferimento scaricano il rifiuto organico. La bussola di conferimento è dotata di porte ad impacchettamento rapido per evitare la diffusione di odori verso l'esterno.

1 area di accettazione

Qui vengono eseguite le verifiche di accettazione dei rifiuti e la pesa dei mezzi di conferimento.

8 serre e orti didattici

Qui i cittadini potranno seguire attivamente il ciclo vegetativo delle colture e comprendere l'importanza della concimazione con compost di qualità.

3 pretrattamento

Qui il rifiuto organico viene separato da plastiche, inerti e altre frazioni merceologiche non compostabili, per essere poi inviato a trattamento.

7 depurazione acque

Qui un sistema combinato di trattamento delle acque reflue prodotte dal sito impiantistico produce acqua depurata che sarà in gran parte destinata a riutilizzo all'interno dell'impianto.

Tessere d'Oro in prestigiosi Consigli

Le assemblee di rilevanti enti di categoria del mondo economico hanno portato due Tessere d'Oro della Famiglia Legnanese e donatori della Fondazione Famiglia Legnanese nel Consiglio direttivo di tali sodalizi. Ne parliamo di seguito... con una punta di orgoglio.

Alfonso Dolce alla Camera della Moda

Il brand Dolce & Gabbana, da poco rientrato nel calendario ufficiale della settimana della moda, entra con Alfonso Dolce, Amministratore delegato della Società, anche nel nuovo Consiglio direttivo per il 2020-2022 della Camera Nazionale della Moda Italiana. Il nostro socio Dolce affiancherà così, assieme agli altri grandi nomi della moda Made in Italy, Carlo Capasa, presidente e consigliere delegato rieletto all'unanimità dall'Assemblea dei soci del sodalizio il 24 giugno scorso.

Alfonso Dolce



“Mai come ora - ha sottolineato nel suo intervento il presidente Capasa - la nostra Associazione è stata così unita: ad oggi tutti i *brand* più importanti sono nostri associati... Il nostro compito nei prossimi anni sarà quello di valorizzare ed affermare di più l'industria della moda in Italia e nel mondo”. E non c'è dubbio che alla Dolce & Gabbana si lavori con questo spirito: il 2 e 3 settembre a Firenze, con Pitti Immagine Uomo e il capoluogo toscano prenderà corpo un evento eccezionale battezzato “Il Rinascimento e la Rinascita” in cui i prodotti di 35 artigiani rappresentanti l'eccellenza della tradizione tessile e della confezione fiorentina s'intrecceranno con le proposte moda dei due celebri stilisti.

Non a caso la “Tessera d'oro 2018” della Famiglia Legnanese venne assegnata ad Alfonso Dolce, A.D. della Società trasferitasi nel 1990 a Legnano, per i suoi straordinari meriti quale ambasciatore dell'imprenditoria legnanese nel mondo. Manager di grandi capacità gestionali e organizzative, ha saputo seguire l'eccezionale sviluppo dell'azienda generato dallo strepitoso successo delle creazioni stilistiche del fratello Domenico Dolce e di Stefano Gabbana, che hanno portato nel pianeta moda il più innovativo Made in Italy. Una prestigiosa azienda familiare che si è sempre dimostrata aperta e disponibile anche verso numerose iniziative sociali e culturali della città di Legnano. (F.R.)

Daniela Bramati Ferrario alla Fieg

Imprenditrice, Tessera d'oro della Famiglia Legnanese e rappresentante nel Consiglio generale della Federazione Italiana Editori Giornali per la categoria Editori di giornali quotidiani. Daniela Bramati, editore dello storico quotidiano “La Prealpina” di Varese, siederà nel Consiglio della Fieg per i prossimi due anni. Il consiglio è stato rinnovato lo scorso 24 giugno, confermata la presidenza di Andrea Riffeser Monti, ha visto l'ingresso di Bramati al fianco di personaggi del calibro di Urbano Cairo e Paolo Panerai. Daniela Bramati era stata insignita della Tessera d'oro della famiglia Legnanese nel novembre 2013: “Abbiamo fatto questa scelta -

Daniela Bramati Ferrario

aveva commentato allora il presidente Luigi Caironi - tenendo conto dei meriti imprenditoriali della signora Daniela Bramati la cui attività si lega a doppio filo al quotidiano ‘La Prealpina’, che festeggia il 125° anniversario dalla fondazione”.

Daniela Bramati Ferrario, laureata in architettura d'interni, attualmente ricopre diversi incarichi di rilievo nel gruppo editoriale, tra cui quelli di vice presidente e amministratore delegato delle società La Prealpina e del gruppo SEV Holding. “Madre di tre giovani - recitava la motivazione del 2013 -, coniuga i compiti familiari con l'attività imprenditoriale svolta tra Varese e Busto Arsizio, non tralasciando gli impegni in ambito so-

ciale”.

La Tessera d'oro le era stata conferita in un momento particolarmente delicato per l'economia nazionale e che coinvolgeva tutti i settori del sistema Paese. Editoria compresa. (L.M.)



STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



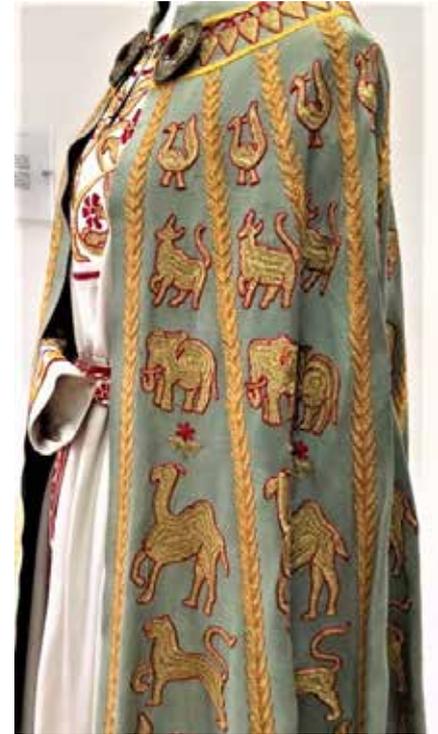
DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Al Castello: *Animalia. La raffigurazione*

Innumerevoli le tracce tematiche che si possono individuare e seguire analizzando i tessuti dei costumi del Palio. Se nella normalità li si adocchia da lontano sfilare nel corteo storico che precede la disputa della corsa ippica, la sospensione della manifestazione nel 2020 causa epidemia dà quest'anno un'opportunità per ammirarli a distanza ravvicinata. Certo non tutti, soltanto un quartetto, ma ben selezionato alla luce del filo conduttore della mostra in corso nella sala ipogea del castel-



Abito femminile "di benvenuto" e particolare

lo, "Animalia. La raffigurazione medievale del creato nel Palio di Legnano". Curata dal professor Alessio Francesco Palmieri Marinoni, organizzata grazie al contributo degli esperti della Commissione Permanente dei Costumi e con la consulenza scientifica della Fondazione Arte della Seta Lisio di Firenze, la mostra rappresenta un'occasione di studio e valorizzazione del patrimonio culturale espresso dalle collezioni del Palio.

La mostra indaga, attraverso abiti, armi, accessori e documenti d'archivio, la complessa visione simbolica legata al mondo animale nel Medioevo e la sua rilettura. Lo fa attraverso la disamina cronologica, dal 1876 al 2019, delle diverse tipologie raffigurative di natura zomorfica e la mu-

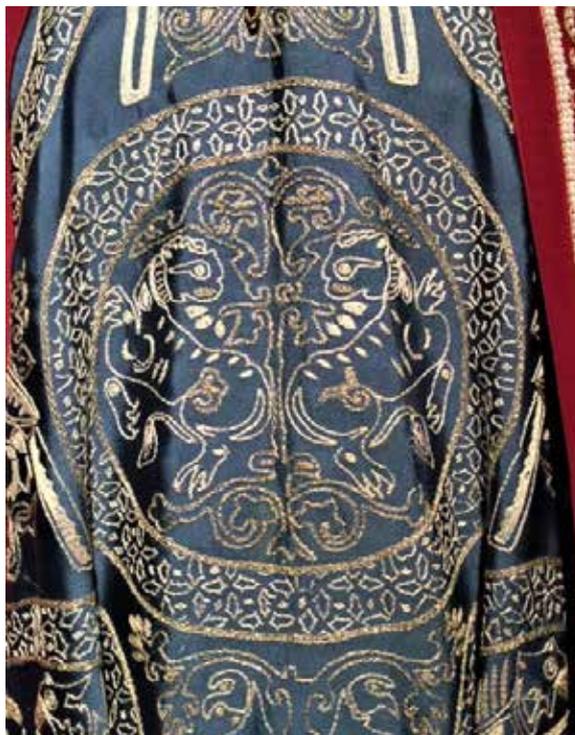
tazione di questi significati di concerto con l'affinarsi delle conoscenze nell'ambito del periodo storico in questione e della materia abbigliamento in particolare. «Non sono numerosissimi i pezzi in mostra - nota Palmieri Marinoni -, ma ognuno di questi ha la sua piena giustificazione. Chi visita la mostra deve innanzitutto considerare l'importanza della raffigurazione degli animali nell'arte medievale, il loro valore simbolico;

le virtù dell'animale riprodotto sull'abito specchiavano le qualità della persona che lo indossava». Sono **otto le aree tematiche** sviluppate dalla mostra. Fra queste i bestiarie medievali, la raffigurazione del mondo animale nelle armi, le proprietà delle pietre e il mondo animale, le figure zoomorfe nella produzione tessile bizantina, gli animali e gli stemmi delle contrade e la descrizione del mondo che si dispiega nel mantello di Bam-



Abito Favari e particolare della decorazione

medievale del creato nel Palio di Legnano



Ricostruzione dell'abito di Ruggero II e particolare

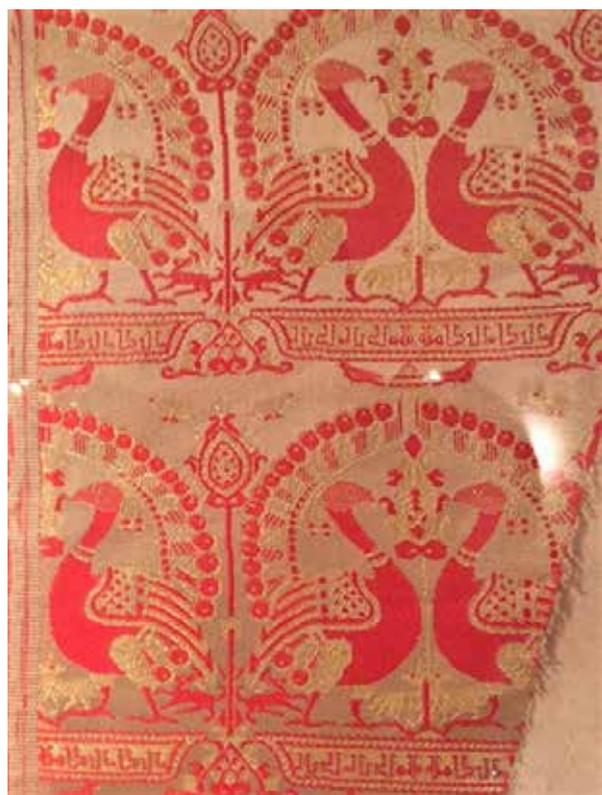
berga, che fa da quinta alla sala espositiva. «Se ci soffermiamo sugli abiti, quello femminile “di benvenuto”, realizzato negli anni Ottanta e ispirato a un tessuto indiano, fissa un momento particolare nella raffigurazione - prosegue il curatore: nel dodicesimo secolo tutte le religioni assegna-

vano il medesimo significato agli animali. Per l'altro abito femminile, indossato per la prima volta da una castellana e realizzato nella seconda metà degli anni Settanta, è stato impiegato un velluto risalente agli anni Venti, realizzato con un telaio antico secondo la tecnica detta dell'alto-basso e impreziosito da fili d'oro zecchino».

Quest'ultimo capo, fra i più preziosi in Italia tra quelli presenti nelle rievocazioni storiche, ha rappresentato, secondo Mietta Favari, la castellana per cui fu confezionato, un abito di rottura. «In contrada si era pensato a una soluzione allora in auge per gli abiti del Palio, il ricamato - ricorda -, ma io

non ne ero del tutto convinta. Trovai a Milano, da produttori di tessuti d'arte, questo materiale che, fra l'altro, era, per fattura, più attinente all'epoca della battaglia e così nacque il mio costume». Ed è proprio l'attinenza a chiamare in causa il terzo costume, maschile segue a p. 23

Due tessuti bizantini



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso
Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
Attività riabilitativa
Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
Assistenza Medica
Assistenza infermieristica diurna e notturna
Musicoterapia ed arte-terapia
Assistenza Amministrativa
Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Al Castello: Animalia. La raffigurazione medievale del creato nel Palio di Legnano

segue da p. 21



questa volta, che è la ricostruzione dell'abito di Ruggero II di Sicilia; il primo realizzato attenendosi a quei criteri filologici che avrebbero dall'inizio degli anni Novanta improntato il lavoro dell'apposita commissione.



L'altro abito maschile in mostra, l'unico del Duemila, è ispirato, per le decorazioni, ai bestiari medievali; testi che illustravano gli animali in base a schemi fissi sancendone le qualità. Fra i soggetti più ricorrenti attinti all'immaginario medievale il **leone** che, per dignità, forza e coraggio, esprime regalità; il **senmurv**, creatura mitica dalla triplice natura, terrestre, acquatica e aerea, emblema di regalità e dal potere salvifico; il **grifone**, raffigurazione di forza e potere; il **pavone**, simbolo di resurrezione e vita eterna; l'**aquila**, segnacolo di Cristo Salvatore. La possibilità di avvicinare questa porzione di creato riprodotta sugli oggetti palieschi è data fino al 4 ottobre (sabato ore 15 - 19, domenica ore 10 - 12.30 e 15 - 19).

Marco Calini



Abito con bestiario medievale e particolari



G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili



Luglio/Agosto 2020
24

PALIO

L'assemblea del Collegio dei Capitani

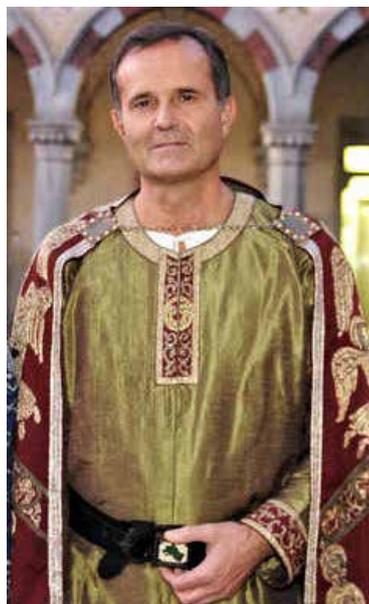
In Famiglia per il Piano Finanziario 2020/2021

Giovedì 25 giugno, la Famiglia Legnanese ha ospitato l'assemblea straordinaria dei soci del Collegio dei Capitani e delle Contrade del Palio di Legnano, secondo le regole imposte dall'emergenza sanitaria. All'ordine del giorno la situazione finanziaria alla luce della mancata disputa del Palio e della Provaccia.

Oltre settanta i presenti, che hanno ascoltato la relazione introduttiva del Gran Maestro Giuseppe La Rocca che ha definito la serata *"nel miglior spirito del nostro motto: nella parte che recita in corde concordes"*.

*Il Gran Maestro
Giuseppe
La Rocca*

Dopo i vari interventi, l'assemblea ha votato a stragrande maggioranza il Piano Finanziario 2020/2021 proposto dal Direttore del Collegio e illustrato dal



Tesoriere Carlo Barlocco. Preso atto delle dimissioni (per motivi esclusivamente familiari) di Ennio Minervino da Revisore dei Conti, ringraziato da tutti per l'impegno profuso, l'assemblea ha votato il dottor Ruggero Sormani a tale carica, che andrà a ricoprire insieme a Italo Monaci e Marco Barlocco. Il Gran Maestro ha concluso i lavori, ringraziando tutti *"per la partecipazione, per l'attaccamento solidale all'associazione, per l'impegno condiviso a superare le problematiche che questo anno difficile ci ha posto di fronte"*. E annunciando che *"Fra i prossimi impegni del Sodalizio ci sarà, nel rispetto delle disposizioni di sicurezza individuale, un convivio in Castello con l'augurio di buone vacanze e un di buon lavoro per il Palio 2021."*

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 Tel. 0331/593455

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì 9.00-12.30 15.00-18.30 sabato 9.00-12.30



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

amplifon®

Sant'Ambrogio 2

Proprio come magistrato imperiale Ambrogio si trova, nel 374, nel mezzo dei contrasti tra cattolici e ariani scoppiati per la nomina del successore del vescovo ariano Aussenzio.

Ambrogio non è battezzato, fino a quel momento è estraneo agli ambienti clericali, ma è noto per il suo equilibrio e la sua saggezza di governo così quando interviene nei tumulti come paciere, viene eletto vescovo per acclamazione unanime.

Seguiamo ancora le orme dello scrivano Paolino: «Ambrogio, che si dava cura di sedare il tumulto per impedire che il popolo provocasse una situazione pericolosa per la città, andò in chiesa. Mentre lì parlava al popolo si dice che all'improvviso la voce di un bambino acclamò Ambrogio vescovo. Tutto il popolo si volse verso questa voce e acclamò vescovo Ambrogio. Così coloro che prima discordavano fra di loro nel più grande disordine improvvisamente si trovarono d'accordo su questo nome con meravigliosa e incredibile concordia.» (Vita Ambrosii, 6)

Ma Ambrogio non è convinto e cerca di dissuadere gli astanti con esempi di forte impatto: ordina di mettere degli uomini alla tortura, fa entrare in casa alcune prostitute... inutilmente. Anzi il popolo grida: «Il tuo peccato ricada sopra di noi.» Vedendo che tutto è vano pensa di fuggire per non accettare l'incarico: «...Uscito di notte dal-

la città, mentre credeva di dirigersi al Ticino, a mattina fu trovato presso la porta di Milano detta Romana. Infatti Dio...impedì la sua fuga... Ambrogio cercò di fuggire una seconda volta e per qualche tempo restò nascosto in una proprietà di Leonzio, un uomo dell'alta società... Egli fu consegnato proprio da Leonzio... Portato a Milano, comprendendo di non poter più a lungo resistere alla volontà di Dio verso di lui, chiese di non essere battezzato se non da un vescovo cattolico...» (Vita Ambrosii, 8-9)

Da quel momento la sua condizione è regolarizzata velocemente: battezzato il 30 novembre 374, ordinato sacerdote la settimana successiva, consacrato vescovo il 7 dicembre.

Per colmare le sue conoscenze si dedica con grande impegno allo studio di problemi dottrinali e pastorali. Il suo serio intento colpisce anche Agostino, che arriva a Milano nel 384.

«Quando leggeva, l'occhio correva lungo le pagine e l'intelletto ne scrutava il significato, voce e lingua stavano in riposo... molte volte ce ne stavamo seduti in un

lungo silenzio - chi avrebbe osato turbare tale raccoglimento?- e lo vedevamo sempre leggere a quel modo silenzioso, mai altrimenti, ma poi ce ne andavamo, pensando che, in quei momenti dedicati allo studio e liberi dal tumulto degli affari altrui, egli non volesse essere richiamato ad altro... (Confessiones VI, 3-4)

Caratterizzano il suo mandato oltre che una grande cultura anche una straordinaria energia, una inconfutabile fermezza e una buona dose di lucidità intellettuale che riversa su più fronti: nel lottare contro il paganesimo, nel rivendicare l'autonomia della chiesa sul potere imperiale, nel difendere il cristianesimo soprattutto dagli ariani. (3- continua)

Carla Marinoni

Affresco del XVII sec. dei fratelli Lampugnani con Sant'Ambrogio a cavallo entra a Milano dopo la sua acclamazione a vescovo. Chiesa di S. Ambrogio in Legnano.



AUTOCASTELLO spa

VENDITA RENAULT E DACIA
ASSISTENZA RENAULT, DACIA E NISSAN
VIA T. TASSO 3 LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

VENDITA NISSAN E USATO GARANTITO
VIALE DEL CASTELLO 1 LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Esuberanza giovanile sopra le righe

Oltre venti ragazzi denunciati, ogni fine settimana la polizia locale organizza controlli straordinari per prevenire risse e danneggiamenti. Da quando è iniziata la Fase 2 dell'emergenza sanitaria, non c'è stato fine settimana senza che le cronache abbiano registrato qualche problema in centro a Legnano. Dalla clamorosa rissa che sabato 23 maggio è costata la denuncia a 17 ragazzi, fino a quella di sabato 30 giugno, quando una cinquantina di giovani hanno cominciato a spintonarsi prendendo a bottigliate le auto in sosta e le vetrine dei negozi. Bilancio: tre giovanissimi (tra i 16 e i 19 anni) soccorsi da un equipaggio della Croce rossa hanno rifiutato il ricovero. Testimoni raccontano di decine di minorenni

che si inseguivano tra loro in piazza don Sturzo, quando la polizia è arrivata è riuscita a identificarne una mezza dozzina. Uno di loro è stato denunciato. In mezzo, un disabile di trent'anni picchiato con le sue stesse stampelle mentre era seduto con la fidanzata a tavolino di un bar di via Palestro, ragazzi che si sono presi a pugni per una battuta di troppo, oppure semplicemente per il bisogno di menare le mani.

Ma cosa sta succedendo a Legnano? Davvero come dicono tanti residenti nei fine settimana c'è da avere paura a uscire dopo mezzanotte?

Che il problema siano i ragazzi che si danno appuntamenti attorno a piazza San Magno è un dato di fatto. Le risse non capitano il mer-

co l e d i , quando i c o m m e r c i a n t i tengono i negozi aperti e tante famiglie frequentano la zona a traffico limitato. Capitano il venerdì e il sabato, e s e m p r e dopo mezzanotte. Quando i bar chiudono e questi ragazzi si ritrovano ancora pieni di energie a vagare per strade che non offrono più nulla. Alcuni di loro sono di Legnano, tantissimi altri vengono da fuori. Tra i denunciati ci sono giovanissimi di Cerro Maggiore, Rescaldina, Gorla Minore, italiani e stranieri (questi ultimi quasi tutti magrebini). Non si tratta di criminali incalliti, ma di bulli che manifestano un disagio evidente.

Una lettura a questo disagio la danno gli psicologi: non è un caso che queste violenze siano scoppiate al termine del lockdown. Per tre mesi gli adolescenti sono rimasti bloccati in casa con la famiglia, costretti a sacrificare la loro naturale inclinazione alla scoperta, alla relazione e alle novità. Qualcuno ha reagito diventando più forte, altri sono andati in crisi. E quando sono finalmente usciti di casa si sono scoperti incapaci di gestire il ritrovato rapporto con il prossimo. Qualcuno ha chiesto aiuto a un professionista, altri hanno cominciato a menare le mani. L'assenza di proposte rivolte a un pubblico giovane ha poi fatto il resto: impossibile andare al cinema, impossibile organizzare una festa o impegnarsi in attività aggregative. L'unica è vagare da un bar all'altro, fino a quando una battuta sbagliata innesca la scintilla.

Difficile pensare di risolvere il problema semplicemente moltiplicando i controlli da parte delle forze dell'ordine.

L.M.

La Polizia
in azione



INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Buona la prima per Fabienne Agliardi

È il libro che tutti potrebbero scrivere, perché “Buona la prima” allinea, in altrettanti capitoli, venti prime volte che contano. Ma a metterci firma e ricordi è Fabienne Agliardi, legnanese residente a Milano, che a giugno ha presentato il romanzo pubblicato da Morellini Editore in uno dei Giovedì letterari della contrada San Bernardino condotto da Amanda Colombo e movimentato dalle prime volte di Max Pisu e Gigi Campisi. «*L'idea è nata cercando su Facebook le ex fidanzate di mio marito - confessa Fabienne -. Gli ho chiesto: ti ricordi il tuo primo amore? Da quel momento ha cominciato a prendere forma il flusso dei ricordi delle prime volte più importanti nella mia vita*». Questo quanto accaduto realmente a Fabienne; nel romanzo, invece, il la alle operazioni di scavo nella memoria della protagonista Maya

Mao lo danno gli amici riuniti per lo Spritz dei Verri. Nell'accolita dei letterati che, in tempi devoti all'happy hour, tramutano il glorioso Caffè dei fratelli Verri nell'aperitivo d'ordinanza spunta la domanda: qual è stato il primo libro che hai scelto di leggere? La miccia è accesa: dal suo concepimento al suo primo figlio Maia passa di prima in prima: innamoramento, concerto, trauma, nevicata, giorno di scuola, brutto voto, dieta, viaggio da sola, notte di nozze, lavoro... «*La forza della prima*



volta è che ognuno l'ha vissuta e la ricorda diversamente» - nota Fabienne. Va da sé; dopo diversi racconti questo è il suo esordio con un romanzo. C'è sempre una prima volta.

La scrittrice legnanese Fabienne Agliardi

Marco Calini

PrimaScelta
BMW

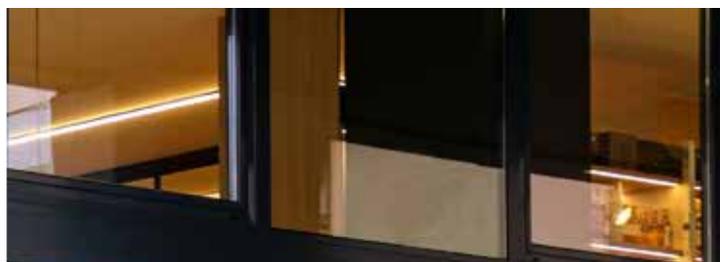
PrimaScelta
MINI

FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli 46 Legnano | 0331 42791 | www.fratellicozzi.it



VI ASPETTIAMO NELLA NUOVA ENOTECA LONGO



VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI)
CONSEGNE A DOMICILIO

TEL. 0331 596 329 - CELL. 342 8010733

INFO@ENOTECALONGO.IT - WWW.ENOTECALONGO.IT



Al Museo Fratelli Cozzi

per i 110 anni
dell'Alfa Romeo

Il 22 giugno, in occasione dei 110 anni dell'Alfa Romeo, il Museo Fratelli Cozzi, dopo il lockdown, ha riaperto agli appassionati di auto d'epoca la sua collezione di modelli e di materiale promozionale della storica "Casa del Biscione. Un momento d'incontro fra tre diverse realtà del mondo dell'automobile: "Ruote-classiche" e i suoi giornalisti, il Museo Cozzi e il CMAE, Club Milanese Automotoveicoli d'Epoca. Quest'ultimo, uno dei più antichi club di auto storici in Italia (attivo dal 1959), era rappresentato da Massimo Zecchini e Nina Stefanelli. A Elisabetta Cozzi, Direttore del Museo, il compito di fare gli onori di casa, mentre la giornalista Laura Defendi ha fatto da guida, con le dovute misure di sicurezza richieste dal momento, ai visitatori del grande salone a tre navate che espone al centro le spider e ai lati coupé e berline: dai modelli principali del dopoguerra sino all'inizio del nuovo millennio. Dalla 2600 berlina e le sue varianti Coupé e Spider fino alle varie Alfetta, Giulietta, Alfasud, Alfa 6, 75, 90, 156 e 166, oltre alle GTV e Spider di fine anni '90. L'apertura del percorso è affidata all'Alfa Romeo 6C 2500 Freccia d'Oro, il "Gobbone", una delle ultime vetture italiane con guida a destra che, tra l'ultima guer-

ra mondiale e il dopoguerra, decreta la fine della produzione artigianale Alfa Romeo, per passare alla produzione in serie dell'Alfa Romeo 1900 Super, quindi alla Giulietta TI. Quest'ultima, color "giallo Cina", è un esemplare molto caro a Pietro Cozzi essendo la prima vettura entrata nella sua collezione. È il 1955 quando Pietro e i suoi fratelli decidono di creare la concessionaria e l'officina Cozzi, divenuta nel 1960 "commissionaria" Alfa Romeo, e quando inizia la collezione dei singoli modelli che saranno esposti nel museo realizzato 60 anni più tardi.

Altri esemplari in mostra la 6C Cabriolet Farina del 1950, la coupé Freccia d'Oro, la Giulia TI esemplare unico in grigio fumo di Londra e diversi altri che sollecitano il ricordo di storie particolari come quella riguardante le 50 Alfa Romeo 1750 donate nel 1970 al governo cubano; e ancora, l'altro esemplare unico della collezione, la 155 Q4 che nel 1992 batté il record di velocità sul lago salato di Bonneville.

E poiché Elisabetta Cozzi è più che mai convinta che "Il sapere per essere tale dev'essere condiviso" ha fatto sì che siano consulta-



bili online anche i preziosi archivi del Museo che raccolgono informazioni tecniche, poster, locandine pubblicitarie e promozionali capaci di raccontare l'evoluzione dei modelli ma anche del modo in cui venivano commercializzati, e addirittura chi viaggiava su quelle auto, come i Beatles durante il loro tour italiano del 1965.

Altri momenti significativi della giornata il via alle 17 della diretta con l'A.S.I. - Automotoclub Storico Italiano, per l'iniziativa "Asi sulle strade d'Italia" con la partecipazione di tantissimi club di veicoli storici, da Nord a Sud d'Italia; quindi la proposta del Museo Fratelli Cozzi del progetto "Women in power" volto a superare gli stereotipi legati al binomio donne-motori secondo un percorso interdisciplinare che va dai temi socio-economici a quelli sportivi e culturali, nei quali il pensiero "rosa" ha accelerato la sua corsa.

*L'interno
del Museo
Fratelli Cozzi*


ITALSERVICE
Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
 info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata
motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaronano.it - e-mail: info@officinaronano.it



M.B. SFL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: [//www.mb-extinguisher.com](http://www.mb-extinguisher.com)



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

LIUC: il Rettore nel Consiglio ISTAT

Federico Visconti nella fucina delle statistiche

LIUC sempre più rappresentata all'interno dell'I-STAT, l'Istituto nazionale che è il principale produttore di statistica ufficiale a supporto dei cittadini e dei decisori pubblici, in contesti applicativi che vanno dalla popolazione alle famiglie, dall'istruzione al lavoro, dall'economia all'ambiente.

Dopo l'ingresso nell'ottobre 2019 all'interno del Comstat, Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, il **Rettore della LIUC Federico Visconti** è stato nominato **membro**

del Consiglio dell'Istituto.

Il Consiglio è organo di indirizzo, programmazione e controllo ed esercita le altre funzioni attribuitegli dalla legge e dai regolamenti. All'interno dell'Organo, presieduto da **Gian Carlo Blangiardo**, sono stati designati anche **Mauro Gasparini** (Ordinario di Statistica del Politecnico di Torino) e **Monica Pratesi** (Ordinario di Statistica dell'Università di Pisa). La nomina del professor Visconti avviene in virtù della sua presenza all'interno del Comitato di Indirizzo. L'incarico avrà durata quadriennale.

“L'importanza dei dati e della loro qualità - commenta il Professor Visconti - è sotto gli occhi di tutti, non solo per la pandemia che ci ha travolti. Assumere un incari-

co nell'Istituzione Statistica che rappresenta per il Paese un riferimento autorevole, verrebbe da dire “il” riferimento, è innanzitutto un onore. Significa portare un contributo alla realizzazione della sua missione, che è quella di servire la collettività attraverso la produzione e la comunicazione di informazioni statistiche, analisi e previsioni di elevata qualità. Ma rappresenta anche una sfida: interpretare il ruolo di consigliere negli scenari che ci attendono, con i rischi e le opportunità che pongono alla società civile e al tessuto economico del Paese. Si tratta di un incarico che è motivo di grande soddisfazione professionale, per il quale devo ringraziare i membri del Comstat che mi hanno delegato a rappresentarli”.



Il Rettore
della Liuc
Federico Visconti

UNA STELLA TI ASPETTA: SEI TU
Economia
Ingegneria



LIUC – Università Cattaneo
www.liuc.it
orientamento@liuc.it

LIUC
Trova il futuro che ti cerca.

Schola vacat

“C” è vacanza da scuola, perché è iniziata l'estate. Le notti sono brevissime e la canicola comincia a farsi sentire. Tutti hanno desiderio di fermarsi: si vuole essere “pigri”, in quanto l'essere stati a casa per due mesi non era certo una “feria”. Nella Roma antica per la classe dirigente l'OTIUM era il riposo dalle occupazioni (politiche), quindi sinonimo di tempo libero, di quiete e pertanto tempo adatto allo studio, all'intelletto, contrapposto a NE+OTIUM (negotium), l'occupazione pratica; termini che in italiano il primo assume una connotazione negativa e il secondo è diventato vendita della merce.

Gli OTIA sono i piaceri dello spirito, rifugio nel porto della filosofia, fosse anche per necessità (fuggire da Antonio, spenta l'autorità del senato, distrutti i tribunali... siamo nel 44 a.C., Cesare era stato assassinato...).

Nella ‘vita ritirata’ si può esercitare la contemplazione della realtà, per cui il nostro pensiero penetra “nei baluardi del cielo”; purtroppo rimane quella particolare “fluttua-

zione” tra la voglia di liberarsi dai propri vizi e l'incapacità di farlo.

Il Professore palermitano scrive “La fatica di

essere pigri” e detto da un siciliano, a cui il luogo comune associa il far nulla, bisogna credere e andare tutti in Sicilia, perché per essere pigri “occorre dapprima lavorare un bel po'”, bisogna percorrere, per esempio, tutto il lessico ozio, indolenza, accidia, inerzia, apatia, infingardaggine... e se non si riesce ad andare in Sicilia, da svelte ricamine, si riprende in mano lo SFILATO SICILIANO.

SFILATO: lavoro di traforo, sfilando un tessuto; può essere a) comune, b) artistico, e a questa categoria appartiene lo sfilato siciliano e quello sardo. Quello siciliano è il classico, non è un semplice traforo, è un vero e proprio ricamo, con il punto quadro per la cornice su una base di 4 fili, sfilatura del fondo reticolato, legatura dei quadretti sfilati (a punto cordoncino). Questi sfilati su tela bianca, avorio, greggia sono conosciuti in Sicilia già nel 1300, successivamente si parla di 1400 nei motivi ritessuti ad ago; 1500 quando si sfila il fondo; 1700 è il lavoro più difficile, perché nelle figurazioni per lo più floreali si sfilano i motivi per ottenere la rete.

Le operazioni di sfilatura variano pertanto in base alle varie epoche, non dimenticando che la sfilatura è l'asportazione di fili orizzontali per legare i fili verticali rimasti in modi vari per formare trafori.



Il tessuto può essere BISSONE, BISSO, LINO articolo 60 Felitex, LINO articolo 40.

Gli aghi: n. 10, a cruna lunga per la rete, il cordoncino, il punto tela; n. 9 o 8 per il punto rammendo; “agugliola”, ago molto lungo per facilitare la sfilatura.

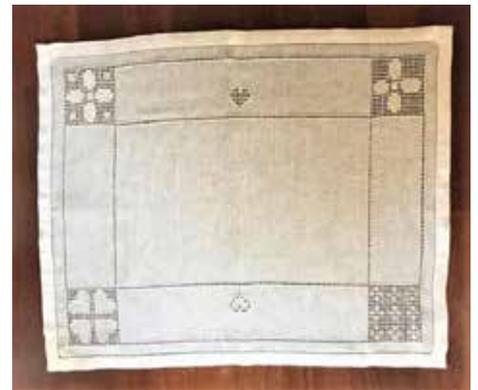
Importanti sono le Forbici, piccole con punte diritte e corte.

Telaio rettangolare o rotondo, a seconda del lavoro da eseguire.

Lo sfilato siciliano è adatto per tende, tovaglie, asciugamani, strisce da tavola, paralumi, lenzuola e corredini per neonati: Buon lavoro estivo.

Gruppo Ricamo

Tecniche varie dello “sfilato siciliano” nei ricami di Adele Parini



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Il gioco degli scacchi sarebbe razzista?

Le rigide restrizioni imposte al gioco e all'insegnamento degli scacchi al di fuori dell'ambito familiare al tempo del coronavirus hanno sinora impedito di svolgere fisicamente in modo agevole e sereno questa attività nei circoli che la praticano, compreso il nostro, e nei tornei e gare di ogni tipo, lasciando solo campo libero alla modalità a distanza, particolarmente consigliata. Ma non per questo il mondo degli scacchi ha mancato di far sentire la sua voce. Per la verità si tratta di una voce piuttosto stonata, dal momento che ha dichiarato "razzista" il nobile gioco... udite, udite, "poiché l'apertura spetta sempre ai bianchi e mai ai neri". Cari giocatori, non vi siete mai accorti di questa insana ideologia che ci ha colpito?

L'allarme è partito da un tweet, diventato virale, dell'economista e portavoce della Federazione australiana di scacchi nel 2015, John Adams, che ha rifiutato di esprimersi sul presunto razzismo degli scacchi, così come gli era stato richiesto dall'ABC di Sidney, una delle principali stazioni radiofoniche australiane. Evidentemente c'è anche un virus che colpisce in particolare le menti: si passa così da eccessi di stampo fobico-delittuoso a un'altri soltanto di tipo fobico. In quest'ultimo caso ci sono andati di mezzo un film storico quale "Via col vento", la statua di Cristoforo Colombo, i cioccolatini "Moretto", e ora anche gli scacchi, che



invece farebbero tanto bene alla ragione.

Contro tale idea si sono alzate le voci di alcuni dei più importanti giocatori internazionali di scacchi come quella dell'ex campione del mondo Anatoly Karpov e del suo storico avversario Garry Kasparov, secondo i quali l'accusa di razzismo si sarebbe generata a causa di un "periodo di follia totale".

Cambiare l'inizio significherebbe cambiare le strategie d'apertura che condizionano l'intero svolgimento delle partite così come sono state studiate nel tempo da migliaia dei migliori giocatori del mondo, campioni che si caratterizzano proprio anche per come impostano le loro partenze seguite da quanti praticano il gioco. Ora, dal momento che viene detto che dopo

questa pandemia tutto sarà diverso, perché non pensare a introdurre anche un altro tipo d'apertura che contempra l'inizio con i pezzi neri? Certamente non per dare ragione a chi vede nella "classica" apertura l'idea folle di un gioco razzista, ma per sperimentare nuove vie di un gioco che ha spalle almeno un millennio e mezzo di storia.

Alberto Meraviglia

Grave lutto in casa Barlocco

È venuta a mancare a fine giugno Renata Fioravanti, moglie del nostro socio, veterano e campionissimo, Carlo Barlocco. La signora Renata aveva 77 anni e da lungo tempo era malata.

All'insuperabile amico Carlo e ai suoi famigliari vanno le più sentite condoglianze di tutti gli scacchisti e della Famiglia Legnanese.

COSTRUZIONI RESIDENZIALI



di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

La Forza dell'Italia

Con la ripresa dell'attività filatelica Poste Italiane ha emesso una serie di tre folder speciali.

La trilogia denominata "La Forza dell'Italia" è dedicata a:

- "Le Professioni" contiene 15 francobolli, 1 foglietto, 1 busta postale.
- "Le Forze dell'Ordine" contiene 10 francobolli, 1 foglietto.
- "Le Forze Armate" contiene 9 francobolli, 2 foglietti.

I folder hanno una tiratura complessiva di 3.000 pezzi, dei quali 2.000 con numerazione da 1001 a 3.000 e 1.000 tritici in cofanetto con numerazione da 1 a 1.000.

Per ciascun folder saranno devoluti € 10,00 alla Protezione Civile. In questo modo anche la Filatelia vuole contribuire all'emergenza in cui siamo caduti. E stanno a significare la voglia della ripartenza.

Il Cofanetto "La Forza dell'Italia" con sovrapprezzo a favore della Protezione Civile

2 marzo 2002 cinquantenario della morte della Regina Elena di Savoia, sovrapprezzo a favore della lotta ai tumori al seno

LA FORZA DELL'ITALIA IL COFANETTO

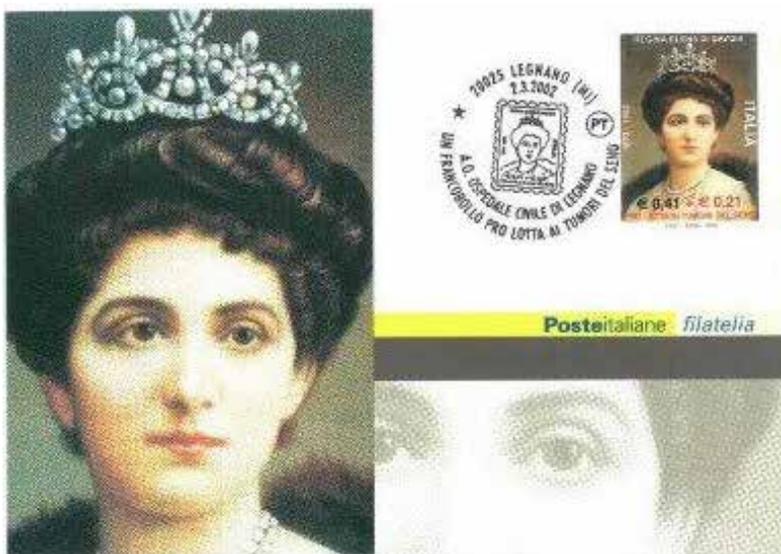


Già in passato i filatelici si sono dimostrati solidali acquistando francobolli con sovrapprezzo, riepiloghiamo:

- 2 gennaio 1995 francobollo a favore delle zone colpite dagli eventi alluvionali.
- 2 marzo 2002 cinquantenario della morte della Regina Elena di Savoia moglie di Vittorio Emanuele III, sovrapprezzo a favore della lotta ai tumori al seno.
- 30 agosto 2012 (Repubblica di San Marino) pro Emilia Romagna

colpita dal sisma del maggio. A proposito della Regina ricordiamo che, in quell'occasione, anche Legnano ha attivato un ufficio postale speciale dotato di annullo primo giorno "A.O. Ospedale Civile di Legnano" all'interno del monoblocco. All'iniziativa hanno prontamente offerto la loro collaborazione l'Associazione Filatelica Legnanese, la Famiglia Legnanese ed il CRAL dell'Ospedale di Legnano. La città ha avuto con la casa regnante un legame di lunga data: infatti la Regina Elena ha inaugurato il Sanatorio il 19 giugno 1924. **La Forza dell'Italia** consiste nella solidarietà.

Giorgio Brusatori



SALMOIRAGHI LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Alla riscoperta del territorio

L'arrivo dell'estate dopo il lungo periodo trascorso tra le mura di casa ci invoglia più del solito a uscire di casa e a stare all'aria aperta, consentendoci di trovare più occasioni per una passeggiata e dandoci così la possibilità di riscoprire gli spazi verdi nei dintorni, meglio ancora se in compagnia della nostra macchina fotografica.

Nella quotidianità ci spostiamo in auto immersi nei nostri pensieri e non riusciamo notare dettagli che invece possiamo osservare percorrendo gli stessi spazi nel tempo libero e senza fretta. Cogliamo quindi questa opportunità per ammirare e rivalutare questi luoghi anche fotograficamente.

La città di **Legnano** offre diversi spunti che accontentano tutti i gusti dall'architettura al paesaggio.

Il Parco Castello e le aree circostanti, il Castello e le antiche mura di cinta, il fiume Olona che si snoda tra i prati ci offrono ampi spazi per lunghe passeggiate e interessanti scorci fotografici. Mentre per gli amanti dell'architettura e dei

paesaggi urbani è sufficiente spostarsi per le vie del centro storico fino a raggiungere la nuova area Cantoni, passando così dalla tradizione alla modernità percorrendo poche centinaia di metri.

La città di Legnano, come tutte le città del nostro paese, offrono mete naturali ed artistiche che sorprendono e lasciano a bocca aperta ogni volta come se fosse la prima volta. Ci basti pensare a città come Roma, Firenze, Venezia che offrono un quantitativo tale di attrazioni e scorci che ogni volta che le si visita si scopre qualcosa di nuovo e che non si era notato la volta precedente.

Normalmente il periodo estivo è un'occasione per la quale pensiamo a lunghi viaggi in terre lontane ed esotiche, trascurando molto spesso il nostro Bel Paese.

Quest'anno invece potrebbe essere l'anno giusto per riscoprire le bellezze nostrane, magari anche tornando a visitare luoghi dove siamo già stati; dopo tutto *"il vero viaggio non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi"* (Marcel Proust).

Una frase in cui i fotografi si ritrovano in quanto ogni scatto congela un istante unico ed irripetibile.

Con questo pensiero e con l'augurio di poterci rivedere presto il Gruppo



Fotografico Famiglia Legnanesi vi augura di trascorrere delle buone vacanze alla riscoperta del nostro territorio.

*Sul fiume Olona
foto di
Marco Mostoni*

Attività e iniziative

Gli incontri presso la sede del gruppo fotografico sono al momento sospesi fino a nuove disposizioni.

Le attività legate alla fotografia sono riprese "virtualmente" a partire dall'iniziativa **"foto del mese"** per condividere e confrontarsi sulle immagini dei soci.

Da settembre riprenderà il progetto **Intercircoli** in collaborazione con il Circolo 87 di San Vittore Olona, con modalità ancora da definirsi.

Per tutte le informazioni e curiosità sulle nostre attività scrivete a info@falefoto.it oppure visitate il nostro sito www.falefoto.it e i nostri social oppure iscrivetevi alla newsletter.

Laura Ghisolfi e Gianfranco Leva

*Lago di Cengia
foto di
Marco Mostoni*



Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale



La misurazione del tempo: dalla clessidra

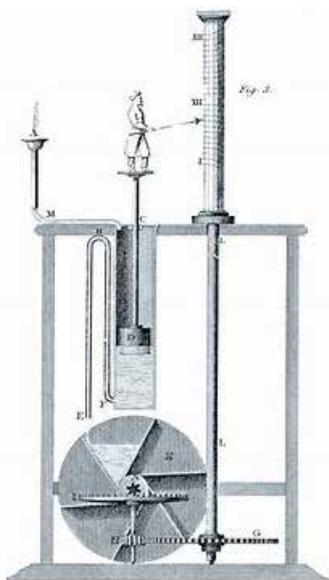
In questo periodo di covid-confinamento abbiamo dovuto forzatamente cambiare i nostri ritmi di vita e quindi il modo di rapportarci con la percezione del trascorrere del tempo: ma cos'è il tempo? Tra le tante risposte riportiamo quelle date da due personaggi lontani tra di loro nel tempo e non solo: Sant'Agostino: "Cos'è dunque il tempo? Se nessuno me lo chiede, lo so; se voglio spiegarlo a chi me lo chiede non lo so più"; e la risposta di Einstein: "Il tempo è quella cosa che si misura con l'orologio". In sintesi se non riusciamo a penetrare l'essenza del tempo possiamo almeno misurarlo.

Secondo gli storici il primo strumento per misurare il tempo è stato l'orologio solare, o meridiana, che indica l'ora mediante l'ombra

di un'asta proiettata su una superficie. Ma la meridiana non funziona col cattivo tempo e di notte, per cui si ritiene che in seguito fu inventato l'orologio ad acqua o **clessidra**. I primi esemplari di questi strumenti sono stati rinvenuti nelle tombe di faraoni egizi, risalenti al XV secolo a.C. è certo che erano diffusi presso Greci e Romani: è nota la "clessidra giudiziaria" usata per regolare la durata (40 minuti) delle arringhe nei tribunali romani. La precisione di meridiane e clessidre non doveva essere il massimo, almeno stando alle parole di Plauto: "È più facile mettere d'accordo due filosofi che due orologi". Nel tardo medioevo si diffusero gli orologi meccanici da campanile, ma i rintocchi non erano udibili da tutte le parti e spesso erano in disaccordo tra loro: a Roma papa Pio IX decise di far sparare a mezzogiorno un colpo di cannone da Castel Sant'Angelo, in modo che fosse udito in tutta la città, e che fosse il segnale per sincronizzare tutti gli orologi dei campanili: era il 1° dicembre del 1847. Oggi per noi è facile; chiunque ha un orologio da polso o un telefonino con l'ora esatta, sincronizzata con un orologio atomico, basato sul numero di oscillazioni di una determinata radiazione dell'isotopo del cesio, il cui errore massimo è di un secondo ogni 150 milioni di anni.

Tornando alla clessidra, lo strumento è costituito da un recipiente, riempito d'acqua, che defluisce

lentamente da un piccolo foro ricavato sul fondo: alcune tacche sul recipiente indicano gli intervalli di tempo trascorso. In seguito ha assunto la forma caratteristica di due ampolle, messe a 8, tra le due c'è un forellino attraverso cui passa l'acqua o anche la sabbia. Clessidre di questo tipo vengono tuttora utilizzate per regolare dibattiti o in occasione di sedute terapeutiche. Ma gli orologi ad acqua misurano solo un intervallo di tempo, non indicano direttamente l'ora. Per ovviare a questo inconveniente uno studioso alessandrino del III secolo a.C., Ctesibio, considerato il fondatore della tecnica pneumatica e idraulica, costruì un orologio ad acqua in grado di indicare anche le ore. La descrizione di questo geniale strumento e dei relativi meccanismi è tramandata da Vitruvio: un flusso costante d'acqua si riversa in un contenitore cilindrico, all'interno del quale è presente un galleggiante; questo regge un indicatore che scorre lungo un cilindro graduato su cui sono segnate le ore. Nella parte inferiore del contenitore cilindrico c'è un'apertura collegata a un sifone, alto quanto il contenitore stesso. Man mano che il contenitore cilindrico si riempie d'acqua il galleggiante sale e di conseguenza sale l'indicatore delle ore; quando il livello dell'acqua raggiunge la piega del sifone, questo si attiva e svuota il contenitore, così il galleggiante ritorna sul fondo, e così via. L'acqua uscita dal cilindro fa ruotare una



L'orologio di Ctesibio (da Wikipedia)



TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

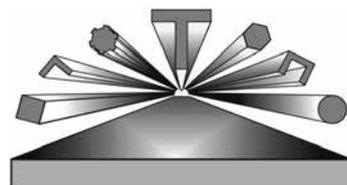
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



dei faraoni alla Torre dei Venti di Atene

particolare ruota divisa in sei settori, che a sua volta è collegata, tramite ingranaggi, ad un cilindro, in modo da fargli fare una rotazione intera corrispondente a un anno di tempo, mostrando per ogni giorno la scala delle ore. Tutto questo per tener conto che, a quei tempi, la durata di un'ora variava ogni giorno, perché si considerava l'ora come la dodicesima parte del periodo che va dall'alba al tramonto, per cui un'ora d'estate è più lunga di un'ora invernale.

Un orologio di questo tipo era presente nella **Torre dei Venti**, nota anche come "Orologio di Andronico", dal nome dell'architetto che la progettò. La Torre dei Venti, risalente al II secolo a.C., è considerata uno dei reperti ellenistici più rilevanti e meglio conservati. Nell'opera *Rerum Rusticarum*, 35 a.C., Marco Terenzio Varrone la descrive indicandola come "La Torre dell'Orologio". Situata nella parte orientale dell'agorà romana di Atene vicino alla zona del Mercato Romano, l'edificio, in marmo bianco, è alto 13,5 metri e ha pianta ottagonale, con l'ottagono inscritto in un cerchio di 8,5 metri di diametro. Secondo la tradizione della geometria simbolica l'ottagono è la figura intermedia tra il quadrato, che simboleggia la Terra, e il cerchio, che simboleggia il cielo, il divino. Ed è per questo che i battisteri hanno solitamente la pianta ottagonale: con il battesimo, l'uomo lascia la sua natura terrena per avvicinarsi a quella divina. Le

otto facce dell'edificio sono orientate esattamente secondo le direzioni degli otto venti principali, venti che sono raffigurati da bassorilievi collocati sulle rispettive facce della torre; il tetto era sormontato da una banderuola a forma di Tritone, indicante la direzione del vento, che spirava in quel momento. Ai tempi la rosa dei venti era la base per determinare come dovevano essere orientate le strade principali, gli edifici più importanti e anche gli accampamenti militari.

La Torre aveva la duplice funzione di segnamento, di orologio e di calendario; la porta era aperta in modo che i visitatori potessero accedere e conoscere l'ora, ma non solo. Si racconta che contenesse anche uno strumento in grado di registrare, a fini astrologici, il movimento del sole, della luna e dei

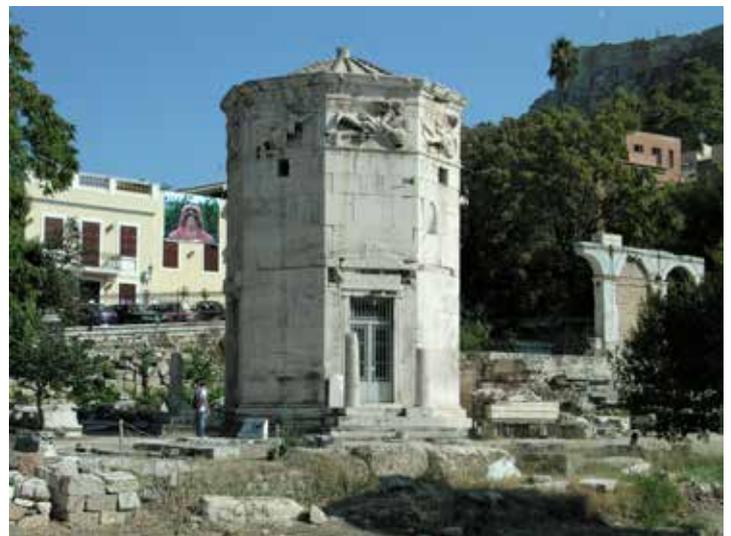
cinque pianeti allora conosciuti. Purtroppo del meccanismo idraulico non resta che il basamento e il canale di scolo dell'acqua. Si dice che l'orologio fosse azionato da un ruscello che scendeva dall'Acropoli, da una fonte detta *Clepsidra*, chiamata così (il nome significa "ladra") perché a volte riforniva l'acqua e a volte no, e che da lì deriverebbe il nome degli orologi ad acqua e anche di quelli a sabbia. Secondo altri in-

vece il nome *clepsidra* deriverebbe dal greco "rubare l'acqua", per indicare il fatto che lo scorrere del tempo, in un certo senso "ruba" l'acqua all'orologio. Circa nel secondo secolo dopo Cristo furono tracciati sulle otto pareti esterne altrettanti orologi solari ad ore ineguali, e questi sono tra i pochi che ci sono pervenuti dall'antichità. La Torre dei Venti può essere considerata una stazione meteorologica e cronometrica ante litteram; doveva essere per gli Ateniesi dell'epoca quello che per noi oggi è l'osservatorio di Greenwich.

I nomi dei venti che sono incisi sulle facce della Torre sono: Voreas (il vento del nord), Kekias (nord-est), Apiliotis (est), Euros (sud-est), Notos (sud), Lips (sudovest), Zefiros (ovest) e Skiron (nordovest).

Gaetano Lomazzi

La Torre dei Venti nell'agorà romana di Atene



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Il Gruccione nel Parco del Ticino

Una nuova uscita naturalistica per il nostro socio Alberto che, nonostante le limitazioni impresse dalla situazione sanitaria, non ha perso l'occasione di documentare la presenza di questo variopinto uccello nel parco del Ticino.

Infatti le colonie di nidificazione sono numerose in Italia, concentrate quasi esclusivamente in pianura e collina. La specie, migratoria, è molto numerosa nella pianura padana dove arriva tra la fine di aprile e maggio per ripartire poi ad agosto inoltrato alla volta dell'Africa Occidentale dove passeranno la stagione invernale.

Lungo il fiume Ticino vi sono zone dove la presenza dei *gruccioni* è numerosa da molti anni e non è difficile notarli mentre volano sulle acque del fiume. Per poterli osservare e fotografare occorre però essere molto discreti e poco rumorosi, cercando di mimetizzarsi con l'ambiente indossando abiti poco sgargianti o magari utilizzando ripari costruiti ad hoc. Indispensabile ovviamente munirsi di bi-



nocolo e macchina fotografica, ma anche di fogli e matite per chi è portato al disegno.

Come la maggior parte degli animali risente molto degli sconvolgimenti climatici e dai danni causati dall'uomo, ma chi saprà osservarli con calma, pazienza, discrezione e assiduità verrà ripagato dai *gruccioni* (ma questo vale per qualsiasi animale) facendovi vivere grandi emozioni e sapranno stupirvi con i loro sgargianti colori, i voli acrobatici ed i loro comportamenti sociali.

Alberto Sommi

Antares Legnano APS sez. Astronomia-Natura






Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it






Porte e finestre... per chiudere in bellezza!




Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

150

VOLVO

Volvo XC60. Ripartiamo dalle emozioni.



Design e tecnologia, sicurezza e connettività, emozioni e sensibilità.
C'è un nuovo modo di connettersi al mondo, ai suoi spazi, alle sue infinite possibilità.
Scopri Volvo XC60: il SUV dal lusso scandinavo oggi è ancora più vicino a te e alla tua vita.

VOLVOCARS.IT

Volvo XC60. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 7,1 l/100km. Emissioni CO₂ 162 g/km. Valori omologati in base al sistema di misurazione riferito al ciclo di prova NEDC, correlato WLTP, di cui al REG UE 2017/1153. I valori ufficiali potrebbero non riflettere quelli effettivi, in quanto lo stile di guida ed altri fattori non tecnici possono contribuire a modificare il livello delle emissioni. Presso ogni concessionario è disponibile gratuitamente la Guida che riporta i dati di emissioni CO₂ dei singoli modelli redatta annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Arjola,
campionessa mondiale
di nuoto paralimpico.

IMPRESE

Siamo una banca che fa cose normali. Ma insieme facciamo cose straordinarie.
bancobpm.it

BANCO BPM
La banca di Arjola.

Banco BPM è sponsor della Polha Varese nuoto.